In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

#### SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale : ShellSol A150 ND

Codice prodotto : Q7497

Numero di registrazione UE : 01-2119463583-34-0002

Sinonimi : Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene

N. CE : 918-811-1

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della : Solvente industriale.

sostanza/della miscela Fare riferimento al paragrafo 16 e/o agli allegati per gli utilizzi

registrati ai sensi del regolamento REACH.

Usi sconsigliati : Questo prodotto non deve essere usato per applicazioni

diverse da quelle specificate se non dopo aver consultato il

fornitore.

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fabbricante/Fornitore : Shell Chemicals Europe B.V.

PO Box 2334

3000 CH Rotterdam

Netherlands

Telefono : +31 (0)10 441 5137 / +31 (0)10 441 5191 Telefax : +31 (0)20 716 8316 / +31 (0)20 713 9230

Recapito per la scheda di

sicurezza

: sccmsds@shell.com

#### 1.4 Numero telefonico di emergenza

SHELL +44 (0) 1235 239 670 (Questo numero di telefono è disponibile 24 ore al giorno, 7 giorni la settimana)

Centri Antiveleni (CAV) riconosciuti idonei ad accesso informazioni per emergenza sanitaria:

CAV Osp. Bambin Gesù Roma 06 68593726; CAV Policlinico "Umberto I" Roma 06-49978000:

CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma 06 3054343; CAV Milano 02 66101029; CAV Bergamo 800883300:

CAV Pavia 0382 24444; CAV Verona 800011858; CAV Firenze 055 7947819; CAV Napoli 081 5453333;

CAV Foggia 800183459.

altre informazioni : SHELLSOL è un marchio registrato di proprietà della Shell

trademark Management B.V. e Shell Brands Inc. e utilizzato

dalle società affiliate alla Shell plc.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

## SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

#### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

#### Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Pericolo in caso di aspirazione, Categoria

1

H304: Può essere letale in caso di ingestione e di

penetrazione nelle vie respiratorie.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, Categoria 3, Effetti

narcotici

H336: Può provocare sonnolenza o vertigini.

Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico, Categoria 2

H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

## Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Pittogrammi di pericolo

2.2 Elementi dell'etichetta







Avvertenza : Pericolo

Indicazioni di pericolo : PERICOLI FISICI:

Non classificato come pericolo fisico secondo i criteri

CLP.

PERICOLI PER LA SALUTE:

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di

penetrazione nelle vie respiratorie.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

PERICOLI PER L'AMBIENTE:

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga

durata.

Descrizioni supplementari

del rischio

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare

secchezza o screpolature della pelle.

Consigli di prudenza : Prevenzione:

P261 Evitare di respirare la polvere/ i fumi/ i gas/ la nebbia/ i

vapori/ gli aerosol.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

Reazione:

P301 + P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/ un medico.

P331 NON provocare il vomito.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

#### Immagazzinamento:

P405 Conservare sotto chiave.

#### Eliminazione:

P501 Smaltire il prodotto/ recipiente in un impianto d'eliminazione di rifiuti autorizzato.

#### 2.3 Altri pericoli

informazioni ecologiche: La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

informazioni tossicologiche: La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

Durante l'uso può formare con aria miscele esplosive/infiammabili.

Questo materiale è un accumulatore statico.

Anche se si dispone di impianto di terra e collegamento masse elettriche corretti, il materiale continua ad accumulare una carica elettrostatica.

Se si consente l'accumulo di una carica sufficiente, è possibile che si verifichino scariche elettrostatiche e accensione di miscele di aria/vapore infiammabili.

#### SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

#### 3.1 Sostanze

#### Componenti

Nome Chimico	N. CAS N. CE	Concentrazione (% w/w)
Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene	Non assegnato 918-811-1	<= 100

#### Ulteriori informazioni

#### Contiene:

Nome Chimico	Numero d'identificazione	Classificazione	Concentrazione (% w/w)
Naftalene	91-20-3, 202-049-5	Acute Tox.4; H302 Carc.2; H351 Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410	< 1

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

## **SEZIONE 4: misure di primo soccorso**

#### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale : Non si ritiene che sia pericoloso per la salute, quando venga

adoperato nelle normali condizioni.

Protezione dei soccorritori : Quando si presta il primo soccorso, assicurarsi di indossare le

adeguate dotazioni protettive personali secondo l'incidente, le

lesioni e le condizioni al contorno.

Se inalato : Portare all'aria aperta. Se non si nota un rapido

miglioramento, trasportare al centro medico più vicino per

ulteriore trattamento.

In caso di contatto con la

pelle

Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare l'area esposta

con acqua e successivamente con sapone, se disponibile.

Se l'irritazione persiste, consultare un medico.

In caso di contatto con gli

occhi

Sciacquare abbondantemente l'occhio con acqua.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo.

Continuare a sciacquare.

Se l'irritazione persiste, consultare un medico.

Se ingerito : Chiamare il numero d'emergenza della propria

località/impianto.

Se inghiottito, non indurre il vomito: trasportare al più vicino presidio sanitario per ulteriori trattamenti. Se il vomito ha luogo spontaneamente, mantenere la testa al di sopra delle

anche per impedire l'aspirazione.

Qualora dovesse comparire in modo ritardato uno dei seguenti segni e sintomi nell'arco delle successive 6 ore, trasportare l'interessato nella struttura medica più vicina: febbre superiore a 38.3°C (101° F) ,mancanza di fiato,

congestione delle vie respiratorie o tosse continua o sibilo nel

respiro. 0

#### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi : L'inalazione di alte concentrazioni di vapori può provocare depressione del sistema nervoso centrale con consequenti

vertigini, stordimento, cefalea, nausea e perdita di

coordinazione. L'inalazione continuata può causare perdita di

coscienza e morte.

Nessun pericolo specifico in condizioni di uso normale. I segni ed i sintomi di irritazione cutanea possono comprendere sensazione di bruciore, rossore o gonfiore.

Nessun pericolo specifico in condizioni di uso normale. I segni e i sintomi di irritazione agli occhi possono includere una sensazione di bruciore, rossore, gonfiore e/o vista

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

#### offuscata.

Se il materiale penetra nei polmoni, i segni e i sintomi possono includere tosse, sensazione di soffocamento, respirazione difficile e con sibilo, congestione al petto, respiro corto e/o febbre.

Qualora dovesse comparire in modo ritardato uno dei seguenti segni e sintomi nell'arco delle successive 6 ore, trasportare l'interessato nella struttura medica più vicina: febbre superiore a 38.3°C (101° F) ,mancanza di fiato, congestione delle vie respiratorie o tosse continua o sibilo nel respiro. 0

I segni e i sintomi di dermatite con carenza di lipidi possono includere una sensazione di bruciore e/o pelle secca e screpolata.

## 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di

Trattamento : Consultare un Centro Anti Veleni per istruzioni.

Rischio potenziale di polmonite chimica.

Trattare sintomaticamente.

#### **SEZIONE 5: misure di lotta antincendio**

#### 5.1 Mezzi di estinzione

trattamenti speciali

Mezzi di estinzione idonei : Schiuma, acqua a spruzzo o nebulizzata. Polvere chimica a

secco, anidride carbonica, sabbia o terra possono essere

impiegati soltanto per incendi di piccola entità.

Mezzi di estinzione non

idonei

Non usare getti d'acqua.

#### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici contro

l'incendio

Allontanare dall'area dell'incendio tutto il personale non addetto all'emergenza.

Tra i prodotti di combustione pericolosi ci può/possono

essere:

Una miscela complessa di particolati solidi e liquidi e gas

(fumi) sospesi in aria. Monossido di carbonio.

Composti inorganici e organici non identificati. Possono essere presenti vapori infiammabili anche a

temperature inferiori al punto di infiammabilità.

La fase vapore è più pesante dell'aria, si distribuisce a livello

del suolo ed è possibile l'ignizione a distanza.

Galleggia e può riaccendersi sulla superficie dell'acqua.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

## 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi Occorre indossare adeguati dispositivi protettivi, tra cui guanti resistenti agli agenti chimici; una tuta resistente agli agenti chimici è indicata qualora si preveda un contatto esteso con il prodotto versato. Occorre indossare un apparecchio

respiratorio autonomo in caso di avvicinamento a un incendio in uno spazio chiuso. Selezionare abbigliamento antincendio omologato secondo le normative vigenti (ad es. per l'Europa:

EN469).

Metodi di estinzione specifici : Procedura normale per incendi di origine chimica.

Ulteriori informazioni : Raffreddare con getti d'acqua i contenitori posti nelle

vicinanze.

#### SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

#### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali

Rispettare la legislazione locale e internazionale pertinente. Comunicare alle autorità ogni esposizione al pubblico o all'ambiente avvenuta o possibile.

Le autorità locali devono essere informate se le perdite non

possono essere circoscritte.

6.1.1 Per personale non addetto agli interventi di emergenza: Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Isolare l'area pericolosa e vietare l'accesso al personale non necessario o senza protezione.

Non respirare fumi e vapori.

Non azionare apparecchiature elettriche.

6.1.2 Per il personale addetto agli interventi di emergenza: Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Isolare l'area pericolosa e vietare l'accesso al personale non

necessario o senza protezione. Non respirare fumi e vapori.

Non azionare apparecchiature elettriche.

#### 6.2 Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali

Fermare le perdite, se è possibile farlo evitando rischi personali. Allontanare tutte le eventuali fonti di ignizione dall'area circostante. Usare sistemi di contenimento (per il prodotto e l'acqua usata per l'estinzione dell'incendio) atti ad evitare contaminazioni ambientali. Evitare lo spargimento e la penetrazione in fognature, canali o corsi d'acqua usando sabbia, terra o altre barriere adeguate. Cercare di disperdere i vapori o di dirigerne il flusso verso un luogo sicuro, per esempio usando nebbie spray. Prendere misure di precauzione contro le scariche elettrostatiche. Assicurare la continuità elettrica mediante il collegamento e la messa a

terra di tutte le apparecchiature.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

Monitorare l'area con un indicatore di gas combustibile.

#### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di bonifica

Per le fuoriuscite liquide di piccola entità (<1 barile), trasferire mediante mezzi meccanici a un contenitore contrassegnato e sigillabile per il recupero del prodotto o lo smaltimento sicuro. Far evaporare i residui o assorbirli con un materiale assorbente appropriato e smaltirli in modo sicuro. Rimuovere il suolo contaminato e smaltirlo in modo sicuro.

Per le fuoriuscite liquide di grande entità (> 1 barile), trasferire mediante mezzi meccanici quali camion con attrezzatura per l'aspirazione a un serbatoio per il recupero o lo smaltimento sicuro. Non lavare i residui con acqua. Conservare come rifiuto contaminato. Tutti i residui devono essere fatti evaporare o assorbiti con un materiale assorbente appropriato e smaltiti in modo sicuro. Rimuovere il suolo contaminato e

smaltirlo in modo sicuro.

Ventilare abbondantemente l'area contaminata. Se si verifica una contaminazione di luoghi, la decontaminazione può richiedere la consulenza di uno specialista.

#### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per indicazioni sulla selezione dei dispositivi di protezione individuale vedere il Sezione 8 di questa Scheda di Sicurezza Prodotto., Per indicazioni sullo smaltimento del materiale versato vedere il Sezione 13 di questa Scheda di Sicurezza Prodotto.

## **SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento**

#### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure tecnici : Evitare l'inalazione dei vapori o il contatto con il materiale.

Usare solamente in aree ben ventilate. Lavarsi accuratamente dopo la manipolazione. Per informazioni sui dispositivi di protezione individuale consultare la Sezione 8 di questa

scheda di sicurezza.

Utilizzare le informazioni di questa scheda di sicurezza come base per una valutazione del rischio al fine di determinare i controlli adeguati per la manipolazione, la conservazione e lo

smaltimento sicuri di questo materiale.

Assicurarsi che tutte le normative locali sulla manipolazione e

gli impianti di stoccaggio siano seguite.

Avvertenze per un impiego

sicuro

Evitare di inalare i vapori e/o le nebbie.

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Spegnere tutte le fiamme libere. Non fumare. Rimuovere le

fonti di accensione. Evitare di produrre scintille.

In caso di pericolo di inalazione di vapori, nebbie o aerosol,

utilizzare il sistema di aspirazione locale.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: 8.5 23.11.2023

Numero SDS: 800001007477

Data ultima edizione: 24.08.2023 Data di stampa 30.11.2023

I serbatoi di stoccaggio dovrebbero essere all'interno di un

bacino di contenimento.

Non mangiare né bere durante l'impiego.

La fase vapore è più pesante dell'aria, si distribuisce a livello del suolo ed è possibile l'ignizione a distanza.

Trasferimento di prodotto

Anche se si dispone di impianto di terra e collegamento masse elettriche corretti, il materiale continua ad accumulare una carica elettrostatica. Se si consente l'accumulo di una carica sufficiente, è possibile che si verifichino scariche elettrostatiche e accensione di miscele di aria/vapore infiammabili. Fare attenzione alle operazioni di movimentazione che possono causare pericoli aggiuntivi derivanti dall'accumulo di cariche statiche. Sono inclusi, a titolo puramente esemplificativo, pompaggio (soprattutto con flusso turbolento), miscelazione, filtraggio, riempimento a spruzzo, pulizia e riempimento di taniche e contenitori, campionamento, switch loading, calibrazione livello carburante, operazioni su camion per aspirazione dei liquidi e movimenti meccanici. Queste attività possono causare una scarica statica, come la formazione di scintille. Limitare la velocità di regime durante il pompaggio per evitare la generazione di scariche elettrostatiche (≤ 1 m/s fino a che il tubo di rabbocco non è immerso per una lunghezza pari al doppio del suo diametro, quindi ≤ 7 m/s). Evitare il

riempimento a spruzzo. NON utilizzare aria compressa per le operazioni di riempimento, scarico o movimentazione.

Consultare la guida al paragrafo Movimentazione.

Misure di igiene

Lavarsi le mani prima di mangiare, bere, fumare o usare i servizi igienici. Lavare gli abiti contaminati prima del loro nuovo utilizzo. Non ingerire. in caso di ingestione, consultareimmediatamente un medico.

#### 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei : contenitori

Consultare il paragrafo 15 per eventuali disposizioni di legge supplementari in materia di confezionamento e stoccaggio del prodotto.

Ulteriori informazioni sulla stabilità di conservazione

Temperatura di Stoccaggio: Ambiente.

I serbatoi di stoccaggio dovrebbero essere all'interno di un bacino di contenimento.

Posizionare i serbatoi lontano da fonti di calore ed altre

possibili cause di accensione.

La pulizia, l'ispezione e la manutenzione dei serbatoi di stoccaggio è un'operazione riservata a personale specializzato e che richiede l'applicazione di procedure e

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa

#### ShellSol A150 ND

Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 Versione 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023 8.5

precauzioni molto precise.

Conservare in area dotata di muri di contenimento ben ventilata, lontano dalla luce del sole, da fonti di ignizione e da altre sorgenti di calore.

Tenere lontano da aerosol, sostanze infiammabili, ossidanti e corrosivi e da altri prodotti infiammabili non dannosi né tossici per l'uomo e l'ambiente.

Durante il pompaggio verranno generate cariche elettrostatiche.

Le scariche elettrostatiche possono causare incendi. Garantire la continuità dell'erogazione di corrente elettrica fornendo collegamenti a massa e messa a terra a tutta l'attrezzatura per ridurre il rischio.

I vapori nella parte vuota del serbatoio possono trovarsi nell'intervallo infiammabile/esplosivo e quindi essere

infiammabili.

Materiale di imballaggio Materiali idonei: Per i contenitori o i rivestimenti dei contenitori

utilizzare acciaio dolce e acciaio inossidabile., Per le vernici dei contenitori, utilizzare vernici epossidiche, vernici a base di

silicato di zinco.

Materiali non-idonei: Evitare il contatto prolungato con gomma

naturale, butile o nitrile.

Informazioni sui contenitori : Non tagliare, perforare, molare, saldare o effettuare altre

operazioni simili ai contenitori o nelle immediate vicinanze.

7.3 Usi finali particolari

Usi particolari Fare riferimento al paragrafo 16 e/o agli allegati per gli utilizzi

registrati ai sensi del regolamento REACH.

Consultare la documentazione di riferimento aggiuntiva che fornisce indicazioni sulle pratiche di movimentazione sicura

per i liquidi classificati come accumulatori statici:

American Petroleum Institute 2003 (protezione contro le esplosioni derivanti da correnti statiche, da fulmine e vaganti) o National Fire Protection Agency 77 (prassi consigliate

sull'elettricità statica).

IEC TS 60079-32-1: Pericolo di scariche elettrostatiche, guida

### SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

#### 8.1 Parametri di controllo

#### Limiti di esposizione professionale

Componenti	N. CAS	Tipo di valore (Tipo di esposizione)	Parametri di controllo	Base
Aromatic solvents 160 - 185	Non assegnato	TWA (8hr)	100 mg/m3	EU HSPA

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

## Valore limite biologico professionale

Nessuna assegnazione di limiti biologici.

## Livello derivato senza effetto (DNEL) secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006:

Denominazione della sostanza	Uso finale	Via di esposizione	Potenziali conseguenze sulla salute	Valore
Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene	Lavoratori	Cutanea	Effetti sistemici a lungo termine	12,5 mg/kg p.c./giorno
Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene	Lavoratori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	151 mg/m3
Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene	Consumatori	Orale	Effetti sistemici a lungo termine	7,5 mg/kg p.c./giorno
Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene	Consumatori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	32 mg/m3
Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene	Consumatori	Cutanea	Effetti sistemici a lungo termine	7,5 mg/kg p.c./giorno

## Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC) secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006:

Denominazione della sostanza		Compartimento ambientale	Valore
Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene			
Osservazioni:	La sostanza è un idrocarburo con composizione complessa, sconosciuta c variabile. I metodi convenzionali di derivazione dei PNEC non sono appropriati e non è possibile individuare un singolo PNEC rappresentativo per tali sostanze.		C non sono

#### 8.2 Controlli dell'esposizione

#### Controlli tecnici idonei

Leggere unitamente allo Scenario di esposizioneper l'uso specifico contenuto nell'Appendice. Il livello di protezione e i tipi di controlli necessari dipendono dalle potenziali condizioni di esposizione. Selezionare i controlli in base alla valutazione del rischio nelle circostanze locali. Gli interventi appropriati includono:

Usare sistemi sigillati il più possibile.

Adeguata ventilazione di tipo antideflagrante per mantenere le concentrazioni in aria di vapori/particelle al di sotto dei valori/limiti di esposizione.

Si raccomanda l'estrazione locale dei vapori.

Si raccomandano monitori antincendio e sistemi antincendio a diluvio.

Lavaggi oculari e docce di emergenza.

Se il materiale viene riscaldato, spruzzato o nebulizzato, c'è un maggiore potenziale di generare concentrazioni di particelle aerosospese.

Informazioni generali:

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di guesta

## ShellSol A150 ND

Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 Versione 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023 8.5

Osservare sempre buone pratiche di igiene personale come lavarsi le mani dopo aver maneggiato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e le attrezzature protettive per rimuovere gli agenti contaminanti. Eliminare indumenti e calzature contaminati che non è possibile lavare. Osservare buone regole di igiene dell'ambiente. Definire le procedure per la gestione e la manutenzione dei controlli.

Istruire e formare i lavoratori in merito ai pericoli e alle misure di controllo rilevanti per le normali attività associate a questo prodotto.

Garantire la selezione, l'attività di test e la manutenzione appropriata delle attrezzature utilizzate per il controllo dell'esposizione, come ad esempio le attrezzature protettive personali e la ventilazione locale degli scarichi.

arrestare il sistema prima di aprire o manutenere l'attrezzatura.

Conservare il prodotto scaricato in stoccaggio sigillato per avviarlo a smaltimento o ulteriore riciclo.

#### Protezione individuale

Leggere unitamente allo Scenario di esposizioneper l'uso specifico contenuto nell'Appendice. Le informazioni fornite prendono in considerazione la direttiva DPI (Direttiva del Consiglio 89/686/CEE) e le norme CEN del Comitato Europeo di Normazione (CEN).

I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) devono soddisfare gli standard nazionali raccomandati. Controllare con i fornitori di DPI.

Protezione degli occhi Si raccomanda l'utilizzo di occhiali protettivi se nella

manipolazione del materiale sussiste il rischio di schizzi.

Rispondente allo standard europeo EN166.

Protezione delle mani

Osservazioni Qualora si possa verificare un contatto del prodotto con le

mani, l'utilizzo di guanti conformi agli standard pertinenti (es. Europa: EN374, US: F739), fabbricati con i materiali seguenti, può fornire un'adeguata protezione chimica:

Protezione a lungo termine: gomma butilica Guanti in gomma

nitrile

Contatto accidentale/protezione dagli spruzzi: Guanti in gomma nitrile In caso di contatto continuo si consigliano quanti con tempo di permeazione di oltre 240 minuti, preferibilmente superiore a 480 minuti qualora sia possibile reperire quanti idonei. Per una protezione immediata dagli schizzi si consigliano guanti analoghi ma, riconoscendo la non immediata disponibilità di guanti idonei che offrano un tale livello di protezione, resta accettabile un tempo di permeazione inferiore purché vengano seguiti appropriati regimi di manutenzione e sostituzione. Lo spessore dei guanti non rappresenta un'attendibile indicazione della resistenza degli stessi alle sostanze chimiche, poiché questa dipende dall'esatta composizione del materiale dei quanti. Lo spessore dei guanti dovrebbe essere generalmente superiore a 0,35 mm a seconda del materiale e del modello di quanti. L'idoneità e la resistenza di un guanto dipendono dall'uso, per es. dalla frequenza e dalla durata del contatto, dalla

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

resistenza chimica del materiale del guanto e dall'abilità. Consultare sempre i produttori dei guanti. I guanti contaminati devono essere sostituiti. L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura efficace delle mani. I guanti devono essere indossati solo con mani pulite. Dopo l'uso dei guanti, le mani devono essere lavate e asciugate perfettamente. Si raccomanda l'applicazione di una crema idratante non profumata.

Protezione della pelle e del corpo

Nelle normali condizioni di utilizzo non è richiesta la protezione cutanea.

In caso di esposizioni prolungate o ripetute, utilizzare un abbigliamento impermeabile per proteggere le parti del corpo esposte.

se sono probabili esposizioni ripetute o prolungate della pelle alla sostanza, indossare guanti adeguati in base all'EN374 e fornire ai lavoratori programmi per la protezione della pelle.

Indumenti da lavoro protettivi conformi alla normativa europea EN14605.

Indossare abbigliamento antistatico e ritardante di fiamma qualora una valutazione locale dei rischi lo ritenga opportuno.

Protezione respiratoria

Se i controlli tecnici non sono in grado di mantenere la concentrazione nell'aria ad un livello adeguato per la salvaguardia della salute dei lavoratori, selezionare i dispositivi di protezione respiratoria adatti per le condizioni specifiche di impiego e conformi alla legislazione vigente in materia.

Verificare con i fornitori dei dispositivi di protezione respiratoria.

Nei casi in cui i respiratori a filtro d'aria non siano idonei (p.es. alte concentrazioni di particelle aerosospese, rischio di deficienza di ossigeno, spazio confinato), usare un apparato

di respirazione a pressione positiva adatto.

Dove gli apparecchi respiratori filtranti sono adatti, utilizzare

un'appropriata combinazione di maschera e filtro.

Se i respiratori a filtrazione d'aria sono adatti alle condizioni

di utilizzo:

Selezionare un filtro adatto per gas e vapori organici [punto di

ebollizione >65 °C] conforme alla normativa europea

EN14387.

#### SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

#### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico : Liquido.

Colore : incolore

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

Odore : aromatico

Soglia olfattiva : Dati non disponibili

Punto di fusione/punto di

congelamento

Dati non disponibili

Punto/intervallo di ebollizione : Tipicamente 183 - 197 °C

Infiammabilità

Infiammabilità (solidi, gas) : Dati non disponibili

Limite inferiore di esplosività e limite superiore di esplosività / limite di infiammabilità

Limite superiore di esplosività / Limite

superiore di infiammabilità

Limite superiore di infiammabilità

6 %(V)

Limite inferiore di esplosività / Limite

inferiore di infiammabilità

Limite inferiore di infiammabilità

0,6 %(V)

Punto di infiammabilità : Tipicamente 63 °C

Metodo: ASTM D-93 / PMCC

Temperatura di : 499 °C

autoaccensione Metodo: ASTM E-659

477 °C

Metodo: DIN 51794

Temperatura di decomposizione

Temperatura di decomposizione

: Dati non disponibili

pH : Dati non disponibili

Viscosità

Viscosità, dinamica : Dati non disponibili

Viscosità, cinematica : 1,1 mm2/s (25 °C)

Metodo: ASTM D445

La solubilità/ le solubilità.

Idrosolubilità : non miscibile

Coefficiente di ripartizione: n-

ottanolo/acqua

 $\log Pow: > 3.7 - 4.2$ 

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

Tensione di vapore : Tipicamente 150 Pa

Densità relativa : Dati non disponibili

Densità : Tipicamente 884 kg/m3 (15 °C)

Metodo: ASTM D4052

Densità di vapore relativa : Dati non disponibili

Caratteristiche delle particelle

Dimensione della particella : Dati non disponibili

9.2 Altre informazioni

Esplosivi : Non applicabile

Proprietà ossidanti : Dati non disponibili

Velocità di evaporazione : 0,1

Metodo: ASTM D 3539, n-butilacetato=1

Conducibilità : Valore(i) stimato(i) 3 pS/m a 20 °C

Metodo: ASTM 3114

Conduttività bassa: < 100 pS/m

La conduttività di questo materiale lo classifica come accumulatore statico., Un liquido viene in genere considerato non conduttore se la sua conduttività è inferiore a 100 pS/m ed è considerato semiconduttore se la sua conduttività è inferiore a 10.000 pS/m., A prescindere dal fatto che un liquido sia non conduttore o semiconduttore, le precauzioni sono le stesse., Sono numerosi i fatti che incidono sulla conduttività di un liquido, ad esempio: temperatura del liquido, presenza di sostanze contaminanti e additivi non statici.

Tensione superficiale : Dati non disponibili

#### SEZIONE 10: stabilità e reattività

#### 10.1 Reattività

Il prodotto non presenta ulteriori rischi di reazione oltre a quelli elencati nel seguente sottoparagrafo.

#### 10.2 Stabilità chimica

Non è prevista alcuna reazione pericolosa se il materiale è maneggiato e conservato in base alle disposizioni in vigore.

Stabile nelle usuali condizioni di impiego.

#### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa

#### ShellSol A150 ND

Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 Versione 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023 8.5

Reazioni pericolose Reagisce con forti agenti ossidanti.

10.4 Condizioni da evitare

Condizioni da evitare Evitare il calore, le scintille, le fiamme libere e altre fonti di

ignizione.

In determinate circostanze il prodotto può incendiarsi a causa

dell'elettricità statica.

10.5 Materiali incompatibili

Materiali da evitare Forti agenti ossidanti.

#### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non ci si attende la formazione di prodotti di decomposizione pericolosi nelle normali condizioni di stoccaggio e di utilizzo.

La decomposizione termica dipende fortemente dalle condizioni in cui essa avviene. Quando questo materiale subisce una combustione o una degradazione termica o ossidativa, si sprigiona una miscela complessa di solidi trasportati dall'aria, liquidi e gas tra cui monossido di carbonio, biossido di carbonio, ossidi di zolfo e composti organici non identificati.

#### **SEZIONE 11: informazioni tossicologiche**

#### 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni sulle vie probabili di esposizione L'esposizione può avvenire mediante inalazione, ingestione, assorbimento attraverso la pelle, contatto con la pelle o con gli

occhi e ingestione accidentale.

#### Tossicità acuta

#### Componenti:

## Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene:

Tossicità acuta per via orale : DL50 (Ratto): > 5000 mg/kg

Osservazioni: Bassa tossicità

CL50 (Ratto): > 2 - 20 mg/l Tossicità acuta per

inalazione Osservazioni: Bassa tossicità se inalato.

Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri

di classificazione.

Tossicità acuta per via

: DL50 (Su coniglio): > 2000 mg/kg

Osservazioni: Bassa tossicità cutanea

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

#### Corrosione/irritazione cutanea

## Componenti:

#### Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene:

Osservazioni : Non irritante per la pelle.

Il contatto ripetuto e prolungato può causare lo sgrassamento

della pelle che può portare a dermatiti.

#### Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

#### Componenti:

#### Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene:

Osservazioni : Non irritante per gli occhi.

#### Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

#### Componenti:

## Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene:

Osservazioni : Non è un sensibilizzante.

Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri

di classificazione.

#### Mutagenicità delle cellule germinali

## Componenti:

### Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene:

Genotossicità in vivo : Osservazioni: Non mutageno.

Mutagenicità delle cellule

Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione

germinali- Valutazione nelle categorie 1A/1B.

#### Cancerogenicità

#### Componenti:

#### Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene:

Osservazioni : Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti.

Cancerogenicità - : Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione

Valutazione nelle categorie 1A/1B.

Materiale	GHS/CLP Cancerogenicità Classificazione
Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene	Classificazione di non carcinogeno

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

Naftalene	Cancerogenicità Categoria 2

Materiale Altro Cancerogenicità Classificazione	
Naftalene	IARC: Gruppo 2B: Possibilmente cancerogeno per l'uomo

## Tossicità riproduttiva

## Componenti:

#### Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene:

Effetti sulla fertilità :

Osservazioni: Provoca fetotossicità negli animali a dosi che sono tossiche per la madre., Non danneggia lo sviluppo pre e post natale., Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione., Non altera la fertilità.

Tossicità riproduttiva -

Valutazione

Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione

nelle categorie 1A/1B.

## Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

#### Componenti:

#### Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene:

Osservazioni : Può causare sonnolenza e vertigini.

Alte concentrazioni possono provocare depressione del sistema nervoso centrale con conseguente cefalea, vertigini e

nausea.

#### Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

#### Componenti:

#### Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene:

Osservazioni : Rene: ha provocato effetti ai reni nei ratti maschi, non ritenuti

rilevanti per l'uomo.

#### Tossicità per aspirazione

#### Componenti:

#### Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene:

L'aspirazione nei polmoni in seguito ad ingestione o a vomito può provocare polmonite chimica, che può essere mortale.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

#### 11.2 Informazioni su altri pericoli

### Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

**Prodotto:** 

Valutazione : La sostanza/miscela non contiene componenti considerati

aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della

Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

Ulteriori informazioni

**Prodotto:** 

Osservazioni : Se non diversamente specificato, i dati presentati

rappresentano il prodotto nella sua interezza e non i singoli

componenti.

Componenti:

Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene:

Osservazioni : È possibile l'esistenza di classificazioni da parte di altre

autorità all'interno di diversi quadri normativi.

## **SEZIONE 12: informazioni ecologiche**

## 12.1 Tossicità

#### Componenti:

Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene:

Tossicità per i pesci : Osservazioni: LC/EC/IC50 >1 - <=10 mg/l

Tossico

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici

Osservazioni: LC/EC/IC50 >1 - <=10 mg/l

Tossico

Tossicità per le alghe/piante

acquatiche

Osservazioni: LC/EC/IC50 >1 - <=10 mg/l

Tossico

Tossicità per microorganismi

Osservazioni: Dati non disponibili

Tossicità per i pesci (Tossicità cronica)

Osservazioni: Dati non disponibili

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici

(Tossicità cronica)

Osservazioni: Dati non disponibili

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

#### 12.2 Persistenza e degradabilità

#### Componenti:

## Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene:

Biodegradabilità : Osservazioni: Facilmente biodegradabile.

Si ossida rapidamente in aria per reazione fotochimica.

#### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

#### **Componenti:**

#### Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene:

Bioaccumulazione : Osservazioni: Ha potenziale di bioaccumulazione.

## 12.4 Mobilità nel suolo

#### Componenti:

#### Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene:

Mobilità : Osservazioni: Galleggia sull'acqua.

#### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

## Componenti:

### Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene:

Valutazione : La sostanza non soddisfa pienamente tutti i criteri dello

screening per persistenza, bioaccumulazione e tossicità,

quindi non viene considerata PBT o vPvB..

#### 12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

#### **Prodotto:**

Valutazione : La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi

proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della

Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione

a livelli dello 0,1% o superiori.

#### 12.7 Altri effetti avversi

#### **Prodotto:**

Informazioni ecologiche

supplementari

Se non diversamente specificato, i dati presentati rappresentano il

prodotto nella sua interezza e non i singoli componenti.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

#### Componenti:

### Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene:

Informazioni ecologiche

supplementari

: Non ha potenziale di riduzione dell'ozono.

#### SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

#### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto : Recuperare o riciclare se possibile.

Il produttore di rifiuti è responsabile della determinazione della tossicità e delle proprietà fisiche del materiale generato per individuare l'idonea classificazione dei rifiuti e i metodi di smaltimento in conformità alle regolamentazioni vigenti. Evitare che i prodotti di scarico possano inquinare il suolo o le

falde acquifere o essere rilasciati nell'ambiente.

Non disperdere nell'ambiente, in pozzi o in corsi d'acqua. Non smaltire i fondi d'acqua dei serbatoi consentendone la penetrazione nel suolo. Ciò provocherebbe infatti la contaminazione sia del terreno che della falda freatica. I rifiuti derivanti da perdite o pulizia di serbatoi devono essere smaltiti in conformità alle vigenti leggi, preferibilmente tramite uno smaltitore autorizzato. La competenza dello smaltitore dovrà essere verificata in anticipo.

Il prodotto di rifiuto, rovesciato o utilizzato è da considerare rifiuto pericoloso.

Lo smaltimento deve essere effettuato in conformità alle normative regionali, nazionali e locali vigenti.

Le regolamentazioni locali possono essere più restrittive dei requisiti regionali o nazionali e devono essere ottemperate.

MARPOL - Consultare la Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento provocato dalle navi (MARPOL 73/78), che fornisce aspetti tecnici per il controllo

dell'inquinamento provocato dalle navi.

Contenitori contaminati : Scolare il contenitore accuratamente.

Dopo aver svuotato il contenitore, ventilarlo in ambiente sicuro

lontano da scintille e fiamme.

I residui possono costituire un pericolo di esplosione. Non

forare, tagliare o saldare i fusti non bonificati.

Inviare ad un rigeneratore di fusti o a un ricuperatore di

metallo.

Le informazione fornite sono istruzioni generali per lo smaltimento in sicurezza. In ogni caso far riferimento alla

vigente legislazione nazionale e locale.

Legislazione locale

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

Osservazioni : Il prodotto esausto è classificato rifiuto speciale pericoloso. Lo

smaltimento è regolato dal D.Lgs. 152/2006 e successive

modifiche.

### **SEZIONE 14: informazioni sul trasporto**

14.1 Numero ONU o numero ID

ADN : 3082
ADR : 3082
RID : 3082
IMDG : 3082
IATA : 3082

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADN : MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA,

N.A.S.

()

ADR : MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA,

N.A.S.

()

RID : MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA,

N.A.S.

()

IMDG : ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID,

N.O.S.

()

iata : environmentally hazardous substance, liquid,

N.O.S.

()

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADN : 9
ADR : 9
RID : 9
IMDG : 9
IATA : 9

14.4 Gruppo di imballaggio

ADN

Gruppo di imballaggio : III
Codice di classificazione : M6
Etichette : 9 (N2, F)

**ADR** 

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

Gruppo di imballaggio : III Codice di classificazione : M6 N. di identificazione del : 90

pericolo

Etichette : 9

**RID** 

Gruppo di imballaggio : III
Codice di classificazione : M6
N. di identificazione del : 90
pericolo

Etichette : 9

**IMDG** 

Gruppo di imballaggio : III Etichette : 9

**IATA** 

Gruppo di imballaggio : III Etichette : 9

14.5 Pericoli per l'ambiente

**ADN** 

Pericoloso per l'ambiente : si

**ADR** 

Pericoloso per l'ambiente : si

**RID** 

Pericoloso per l'ambiente :

**IMDG** 

Inquinante marino : si

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Osservazioni : Precauzioni speciali: vedere il capitolo 7, Manipolazione e

Immagazzinamento, per le speciali precauzioni che

l'utilizzatore deve conoscere o deve adottare per il trasporto.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

si

Per le spedizioni sfuse via mare si applicano le norme MARPOL.

Informazioni aggiuntive : Questo prodotto può essere trasportato in azoto. Lazoto è un

gas inodore e invisibile. Lesposizione ad atmosfere arricchite di azoto può provocare asfissia o morte a causa della ridotta quantità di ossigeno. Il personale deve rispettare le rigide precauzioni di sicurezza quando entra in spazi confinati.

## SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa

## ShellSol A150 ND

Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 Versione 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

REACH - Eelenco delle sostanze soggette ad

autorizzazione (Allegato XIV)

REACH - Elenco di sostanze estremamente problematiche candidate per l'autorizzazione (Articolo

59).

: Il prodotto non è soggetto ad autorizzazione REACh.

: Questo prodotto non contiene sostanze molto preoccupanti (Regolamentazione (CE) No 1907/2006 (REACH), Articolo 57).

Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

E2

PERICOLI PER L'AMBIENTE

#### Altre legislazioni:

L'informazione fornita in materia di regolamenti non può essere intesa come esaustiva. Questo materiale può essere soggetto ad altri regolamenti.

Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e succ. mod.) Per lo smaltimento dei rifiuti fare riferimento al D. Lgs 152/06 e s.m.i.

Il prodotto è soggetto al Decreto Legislativo 26 Giugno 2015, N°105, che copre tra gli altri i requisiti della direttiva Seveso III (2012/18/EU).

L'inventario nazionale si basa sul numero CAS 64742-94-5.

#### I componenti di questo prodotto sono riportati nei seguenti elenchi:

DSL Elencato

**IECSC** Elencato

**KECI** Elencato

**PICCS** Elencato

**TSCA** Elencato

**TCSI** Elencato

**NZIoC** Elencato

**ENCS** Elencato

#### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

#### **SEZIONE 16: altre informazioni**

#### Testo completo di altre abbreviazioni

EU HSPA : Standard di esposizione professionale basato sulla

metodologia dell'associazione dei produttori europei di

solventi idrocarburici (CEFIC-HSPA).

EU HSPA / TWA (8hr) : media ponderata in base al tempo

ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile; ADR - Accordo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada; AIIC - Inventario australiano dei prodotti chimici industriali; ASTM - Società americana per le prove dei materiali; bw - Peso corporeo; CLP - Regolamento di classificazione, etichettatura e imballaggio; Regolamento (CE) N. 1272/2008; CMR - Cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione; DIN - Standard dell'istituto tedesco per la standardizzazione; DSL - Elenco domestico delle sostanze (Canada); ECHA - Agenzia europea delle sostanze chimiche; EC-Number - Numero della Comunità Europea; ECx - Concentrazione associata a x% di risposta; ELx - Tasso di carico associato a x% di risposta; EmS - Programma di emergenza; ENCS - Sostanze chimiche esistenti e nuove (Giappone); ErCx - Concentrazione associata a x% di risposta di grado di crescita; GHS - Sistema globale armonizzato; GLP - Buona pratica di laboratorio; IARC - Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro; IATA - Associazione internazionale del trasporto aereo; IBC - Codice internazionale per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla rinfusa di sostanze chimiche pericolose; IC50 - Metà della concentrazione massima inibitoria; ICAO - Organizzazione internazionale per l'aviazione civile; IECSC - Inventario delle sostanze chimiche esistenti Cina; IMDG - Marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose; IMO - Organizzazione marittima internazionale; ISHL - Legge sulla sicurezza industriale e sulla salute (Giappone); ISO - Organizzazione internazionale per la standardizzazione; KECI -Inventario Coreano delle sostanze chimiche esistenti; LC50 - Concentrazione letale al 50% per una popolazione di prova; LD50 - Dose letale al 50% per una popolazione di prova (dose letale mediana); MARPOL - Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi; n.o.s. - non diversamente specificato; NO(A)EC - Concentrazione senza effetti (avversi) osservati; NO(A)EL - Livello senza effetti (avversi) osservati; NOELR - Quota di carico senza effetti osservati; NZIoC - Inventario delle sostanze chimiche della Nuova Zelanda; OECD -Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; OPPTS - Ufficio per la sicurezza chimica e di prevenzione dell'inquinamento; PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica; PICCS - Inventario delle sostanze chimiche delle Filippine; (Q)SAR - Relazioni (quantitative) struttura-attività; REACH - Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche; RID - Regolamenti concernenti il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose; SADT - Temperatura di decomposizione autoaccelerata; SDS -Scheda di sicurezza; SVHC - sostanza estremamente preoccupante; TCSI - Inventario delle sostanze chimiche del Taiwan; TECI - Inventario delle sostanze chimiche esistenti in Thailandia; TRGS - Regola tecnica per sostanze pericolose; TSCA - Legge sul controllo delle sostanze tossiche (Stati Uniti); UN - Nazioni Unite; vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile

#### Ulteriori informazioni

Indicazioni : Messa a disposizione degli operatori di informazioni, istruzioni

sull'addestramento e formazione.

altre informazioni : Per documenti di orientamento del settore industriale e

strumenti su REACH vi invitiamo a visitare il sito web DCEFIC

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

all'indirizzo http://cefic.org/Industry-support. La sostanza non soddisfa pienamente tutti i criteri dello screening per persistenza, bioaccumulazione e tossicità, quindi non viene considerata PBT o vPvB.

Una barra verticale (|) sul margine sinistro indica un emendamento rispetto alla versione precedente.

Questo prodotto è classificato come H304 (può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie). Il rischio è potenziale in caso di aspirazione. Il rischio che deriva dall'aspirazione è unicamente relativo alle proprietà fisicochimiche della sostanza. Il rischio può essere quindi controllato implementando misure per la gestione del rischio specifiche per questo pericolo e previste nel capitolo 8 della SDS. Non viene presentato uno scenario di esposizione.

Il prodotto è classificato come R66 / EUH066 (l'esposizione ripetuta può causare secchezza o screpolatura della pelle. Il rischio si riferisce al potenziale per contatto epidermico ripetuto o prolungato. In rischio derivante dal contatto si riferisce unicamente alle proprietà fisico-chimiche della sostanza. Il rischio può quindi essere controllato implementando misure di gestione dei rischi appositamente studiate per questo pericolo specifico e comprese nel Capitolo dell'SDS. Uno scenario di esposizione non è presentato.

Fonti dei dati principali utilizzati per compilare la scheda

Classificazione della miscela:

I dati citati provengono da una o più fonti di informazioni, senza però limitarsi a esse (ad es. dati tossicologici degli Shell Health Services, dati dei fornitori dei materiali, CONCAWE, banca dati EU IUCLID, normativa EC 1272 e così via).

Procedura di classificazione:

Asp. Tox. 1	H304	Giudizio di esperti e determinare la forza probante dei dati.
STOT SE 3	H336	Giudizio di esperti e determinare la forza probante dei dati.
Aquatic Chronic 2	<b>⊔</b> //11	Giudizio di esperti e determinare la

Aquatic Chronic 2 H411 Giudizio di esperti e determinare la forza probante dei dati.

## Usi identificati in conformità al sistema descrittore dell'utilizzo Utilizzi - Lavoratore

Titolo : Prodotti chimici per il trattamento delle acque- Artigianato

**Utilizzi - Lavoratore** 

Titolo : Prodotti chimici per il trattamento delle acque- Industria

**Utilizzi - Lavoratore** 

Titolo : Impiego in laboratori- Artigianato

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

**Utilizzi - Lavoratore** 

Titolo : Impiego in laboratori- Industria

**Utilizzi - Lavoratore** 

Titolo : Liquidi funzionali- Artigianato

**Utilizzi - Lavoratore** 

Titolo : Liquidi funzionali- Industria

**Utilizzi - Lavoratore** 

Titolo : Uso come combustibile- Artigianato

**Utilizzi - Lavoratore** 

Titolo : Uso come combustibile- Industria

**Utilizzi - Lavoratore** 

Titolo : Uso nel settore agrochimico- Artigianato

**Utilizzi - Lavoratore** 

Titolo : Uso come legante e distaccante- Artigianato

Utilizzi - Lavoratore

Titolo : Uso come legante e distaccante- Industria

**Utilizzi - Lavoratore** 

Titolo : Liquidi per la lavorazione dei metalli / olii per laminazione-

Artigianato

**Utilizzi - Lavoratore** 

Titolo : Liquidi per la lavorazione dei metalli / olii per laminazione-

Industria

**Utilizzi - Lavoratore** 

Titolo : grassi- Artigianatoad alto rilascio ambientale

Utilizzi - Lavoratore

Titolo : grassi- ArtigianatoLivello di rilascio ambientale basso

**Utilizzi - Lavoratore** 

Titolo : grassi- Industria

Utilizzi - Lavoratore

Titolo : Uso in operazioni produttive e di perforazione nei campi Olio e

Gas-Industria

Utilizzi - Lavoratore

Titolo : uso in detergenti- Artigianato

**Utilizzi - Lavoratore** 

Titolo : uso in detergenti- Industria

**Utilizzi - Lavoratore** 

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

Titolo : Impieghi nei rivestimenti- Artigianato

Utilizzi - Lavoratore

Titolo : Impieghi nei rivestimenti- Industria

**Utilizzi - Lavoratore** 

Titolo : Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele- Industria

**Utilizzi - Lavoratore** 

Titolo : Distribuzione della sostanza- Industria

**Utilizzi - Lavoratore** 

Titolo : produzione della sostanza- Industria
Usi identificati in conformità al sistema descrittore dell'utilizzo

**Utilizzi - Cliente** 

Titolo : Impieghi nei rivestimenti

- consumatore

**Utilizzi - Cliente** 

Titolo : uso in detergenti

- consumatore

**Utilizzi - Cliente** 

Titolo : grassi

- consumatore

Livello di rilascio ambientale basso

**Utilizzi - Cliente** 

Titolo : grassi

- consumatore

ad alto rilascio ambientale

**Utilizzi - Cliente** 

Titolo : Uso nel settore agrochimico

- consumatore

**Utilizzi - Cliente** 

Titolo : Uso come combustibile

- consumatore

**Utilizzi - Cliente** 

Titolo : Liquidi funzionali

- consumatore

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.

IT / IT

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A150 ND**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

Scenario esposizione - Lavoratore

30000000727	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Prodotti chimici per il trattamento delle acque- Artigianato
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU22 Categorie di processo: PROC 1, PROC 3, PROC 4, PROC 8a, PROC 8b, PROC 13 Categorie di rilascio ambientale: ERC8f, ESVOC SpERC 8.22b.v1
Ambito del processo	comprende l'uso di una sostanza per il trattamento dell'acqua in sistemi aperti e chiusi.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO	
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche del prodotto		
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore < 0,5 kPa in caso di STP.	
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).,	
Frequenza e durata di utilizz		
indicato in modo differente).	aliere fino ad 8 ore (a meno che sia	
Altre condizioni di funzional	mento che interessano esposizione	
Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.  Scenari responsabili  Misure di gestione dei rischi		
Trasferimenti di fusti/partitesito specializzatoPROC8b	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi)PROC3	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Esposizioni generalizzate (sistemi aperti)PROC4	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Versamento da piccoli contenitoriPROC13	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Manutenzione dell'apparecchiaturaPROC8a	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Immagazzinamento.PROC1	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.	
Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale	
La sostanza è un UVCB comp	•	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A150 ND**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

Prevalentemente idrofobico	
Quantità utilizzate	
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	0,1
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno):	1,0E+02
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	1,5E-02
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	1,5
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	4,0
Frequenza e durata di utilizzo	1 .,0
Rilascio continuo.	
Giorni di emissioni (giorni/anno):	365
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	1000
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::	10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:	100
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambiental	
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale	1,0E-02
precedente alle misure di gestione del rischio):	1,02 02
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio	0,99
iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	0,00
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale	0
precedente alle misure di gestione del rischio):	
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evita	are il rilascio
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono	
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli	scarichi. le
emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo	,
il rischio di esposizione ambientale è portatodai terreni.	
Se si scarica verso un impianto di trattamento acque reflue civili, non	
è necessario nessun trattamento acque reflue in loco.	
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	0
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	64,3
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	,
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	0
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	•
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.	
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera	ato.
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami con	munale
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	94,6
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	94,6
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di	
chiarificazione domestico) (%):	
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	26
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2,0E+03
(m3/d):	
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo s	smaltimento
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle pre	
nazionali vigenti.	
anonan ngomi	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

## Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

#### SEZIONE 3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE

#### Sezione 3.1 - Salute

se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

#### Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

# SEZIONE 4 LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

#### Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org).

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A150 ND**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

Scenario esposizione - Lavoratore

30000000726	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Prodotti chimici per il trattamento delle acque- Industria
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU3 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 8a, PROC 8b, PROC 13 Categorie di rilascio ambientale: ERC3, ERC4, ESVOC SpERC 3.22a.v1
Ambito del processo	Comprende l'uso di una sostanza per il trattamento dell'acqua in ambito industriale in sistemi aperti e chiusi.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI RISCHIO	GESTIONE DEL
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavorato	re
Caratteristiche del prodotto		
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore < 0 STP.	0,5 kPa in caso di
Concentrazione della	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino a	al 100% (salvo
sostanza nella	diversa indicazione).,	,
Miscela/Articolo		
Frequenza e durata di utilizza		
	aliere fino ad 8 ore (a meno che sia	
indicato in modo differente).		
	mento che interessano esposizione prevede un uso a non più di 20° rispetto al	
ambiente. Si assume che venga applica  Scenari responsabili	to buone norme fondamentale per l' igiene  Misure di gestione dei rischi	del lavoro.
Trasferimenti in grandi quantitàUso in sistemi	Nessun'altra precauzione particolare ide	entificata.
L ChilisiPROC2		
chiusiPROC2 Trasferimenti di fusti/partitesito specializzatoPROC8b	Nessun'altra precauzione particolare ide	ntificata.
Trasferimenti di fusti/partitesito	Nessun'altra precauzione particolare ide  Nessun'altra precauzione particolare ide	
Trasferimenti di fusti/partitesito specializzatoPROC8b Esposizioni generalizzate		entificata.
Trasferimenti di fusti/partitesito specializzatoPROC8b Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi)PROC3 Esposizioni generalizzate	Nessun'altra precauzione particolare ide	entificata.
Trasferimenti di fusti/partitesito specializzatoPROC8b Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi)PROC3 Esposizioni generalizzate (sistemi aperti)PROC4 Versamento da piccoli	Nessun'altra precauzione particolare ide  Nessun'altra precauzione particolare ide	entificata. entificata. entificata.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A150 ND**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale		
La sostanza è un UVCB	•		
Prevalentemente idrofobi			
Quantità utilizzate			
•	A LIE usato regionalmente:	0,1	
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:		1,1E+02	
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno):		2,7E-01	
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:			
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):		3,0E+01	
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):		1,0E+02	
Frequenza e durata di u	ITIIIZZO	1	
Rilascio continuo.	:/	200	
Giorni di emissioni (giorn		300	
	nfluenzati dalla gestione del rischio	140	
Fattore di diluizione local		10	
Fattore di diluizione local		100	
	ive che influenzano l'esposizione ambiental		
	rodotta dal processo(rilascio iniziale	5,0E-02	
precedente alle misure d			
	ua di scarico prodotta dal processo (rilascio	0,95	
	nisure di gestione del rischio):		
	o prodotta dal processo (rilascio iniziale	0	
precedente alle misure d			
	nisure al livello di processo (fonte) per evita	are il rilascio	
	iche comuni variabili nei diversi siti, sono		
	ative dei processi di rilascio.		
	cniche presso il sito perridurre o limitare gli	scaricni, ie	
emissioni d'aria e il rila		T	
dolce	mbientale è portatoda sedimento d'acqua		
	anto il trattamento delle acque di scolo		
	un trattamento supplementare in loco delle		
acque di scarico.	dir trattamento supplementare in loco delle		
	a a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	0	
	o in loco (prima dell'immissione nelle falde	98,5	
	a capacità di puliziarichiesta di >= (%):	30,3	
	n un impianto di chiarificazione, è necessario	71,9	
	a di scarico in loco con un'efficienza di (%):	71,9	
	er evitare/limitare il rilascio dal sito		
	striale nei terreni naturali.		
		oto	
ii rango di depurazione di	ovrebbe essere bruciato, conservato o rigener	ai∪.	
Condizioni e misure rel	ative al piano di trattamento dei liquami co	munale	
	sostanza dalle acque reflue attraverso la	94,6	
	rimozione dell'acqua di scarico secondo le	98,5	
	schio in loco ed esterne(impianto di	,-	
chiarificazione domestico			
	onsentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	1,0E+02	
	leto dell'acque di scarico (kg/d):	.,	
	portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile 2,0E+03		

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

(m3/d):

#### Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento

Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

## Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

#### **SEZIONE 3**

#### STIMA DELL'ESPOSIZIONE

#### Sezione 3.1 - Salute

se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

#### Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

#### **SEZIONE 4**

LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

#### Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org).

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A150 ND**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

Scenario esposizione - Lavoratore

30000000725	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Impiego in laboratori- Artigianato
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU22 Categorie di processo: PROC 10, PROC 15 Categorie di rilascio ambientale: ERC8a, ESVOC SpERC 8.17.v1
Ambito del processo	Uso di piccole quantità in laboratori, inclusoil trasferimento di materiali e la pulizia dell'impianto, incluso il trasferimento di materiali e la pulizia dell'impianto.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE RISCHIO	DI GESTIONE DEL	
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavora	tore	
Caratteristiche del prodotto			
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore STP.	< 0,5 kPa in caso di	
Concentrazione della	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino	al 100% (salvo	
sostanza nella	diversa indicazione).,	•	
Miscela/Articolo	, .		
Frequenza e durata di utiliz			
indicato in modo differente).	naliere fino ad 8 ore (a meno che sia		
	amento che interessano esposizione		
ambiente.	prevede un uso a non più di 20° rispetto ato buone norme fondamentale per l' igier	·	
Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi		
Attività di	Nessun'altra precauzione particolare ide	entificata.	
laboratorioPROC15			
PuliziaPROC10	Nessun'altra precauzione particolare identificata.		
Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambiental	е	
La sostanza è un UVCB com	plesso		
Prevalentemente idrofobico			
Quantità utilizzate			
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:		0,1	
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno):		1,0E-01	
Quota del tonnellaggio regior		5,0E-04	
tonnellaggio annuale del sito		5,0E-05	
99 9 ( 9 9)		1,4E-04	
Eroguanzo o duroto di utilia	70		
Frequenza e durata di utiliz Rilascio continuo.	.20		

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A150 ND**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

Giorni di emissioni (giorni/anno):	365
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::	10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:	100
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambiental	
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale	0,5
precedente alle misure di gestione del rischio):	
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio	0,5
iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale	0
precedente alle misure di gestione del rischio):	
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evita	re il rilascio
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono	
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli	scarichi, le
emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo	•
il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce	
Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.	
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	0
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	0
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	0
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.	
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera	ato.
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami con	nunale
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	94,6
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	94,6
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di	
chiarificazione domestico) (%):	
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	6,8E-02
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2,0E+03
(m3/d):	
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo s	
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle pre	scrizioni locali e/o
nazionali vigenti.	
Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti	
ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizi	oni locali e/o
nazionali vigenti.	
i – – – – – – – – – – – – – – – – – – –	

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE

Sezione 3.1 - Salute

se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

#### Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO
	SCENARIO DI ESPOSIZIONE

#### Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **ShellSol A150 ND**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

Scenario esposizione - Lavoratore

30000000724	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Impiego in laboratori- Industria
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU3 Categorie di processo: PROC 10, PROC 15 Categorie di rilascio ambientale: ERC2, ERC4
Ambito del processo	Uso della sostanza in laboratorio, incluso il trasferimento di materiali e la pulizia dell'impianto.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE D RISCHIO	GESTIONE DEL
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavorato	re
Caratteristiche del prodotto		
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore < STP.	0,5 kPa in caso di
Concentrazione della	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino a	al 100% (salvo
sostanza nella	diversa indicazione).,	
Miscela/Articolo	, ,	
Frequenza e durata di utiliz	zo	
Comprende esposizioni giorn	aliere fino ad 8 ore (a meno che sia	
indicato in modo differente).	•	
Altre condizioni di funziona	mento che interessano esposizione	
(se non altrimenti indicato) si	prevede un uso a non più di 20° rispetto al	la temperatura
ambiente.		
Si assume che venga applica	to buone norme fondamentale per l' igiene	del lavoro.
Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi	
Attività di	Nessun'altra precauzione particolare ider	ntificata.
laboratorioPROC15		
PuliziaPROC10	Nessun'altra precauzione particolare ider	ntificata.
Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale	
La sostanza è un UVCB com	plesso	
Prevalentemente idrofobico		
Quantità utilizzate		
Frazione del tonnellaggio UE	usato regionalmente:	0,1
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno):		2,0E-01
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:		1
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):		2,0E-01
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):		1,0E+01
i cinichaggie maccime aci cii		
Frequenza e durata di utiliz	ZO CONTRACTOR CONTRACT	
	ZO .	
Frequenza e durata di utiliz		20

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa

# **ShellSol A150 ND**

Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::	10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:	100
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambiental	
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale	2,5E-02
precedente alle misure di gestione del rischio):	
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio	2,0E-02
iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale	1,0E-04
precedente alle misure di gestione del rischio):	
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evita	re il rilascio
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono	
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli	scarichi, le
emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo	
il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua	
dolce	
Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.	
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	0
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	0
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	0
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.	
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera	ato.
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami cor	nunale
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	94,6
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	94,6
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di	
chiarificazione domestico) (%):	
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	1,3E+03
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2,0E+03
(m3/d):	
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo s	smaltimento
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle pre	scrizioni locali e/o
nazionali vigenti.	
Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti	
ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizi	oni locali e/o
nazionali vigenti.	

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE	
Sezione 3.1 - Salute		
se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato		
impiedato lo strumento	FCTROC TRA	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

#### Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO
	SCENARIO DI ESPOSIZIONE

#### Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

Scenario esposizione - Lavoratore

20000000722	oratoro
30000000723	
OFTIONE 4	TITOLO COFILADIO FORGOLTICALE
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Liquidi funzionali- Artigianato
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU22 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 8a, PROC 9, PROC 20 Categorie di rilascio ambientale: ERC9a, ERC9b, ESVOC SpERC 9.13b.v1
Ambito del processo	Nelle attrezzature da lavoro inclusa la loro manutenzione e il trasferimento di materiali, usare olii per cavi, olii diatermici, raffreddanti, isolanti, refrigeranti, fluidi idraulici come liquidi funzionali.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO	
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche del prodotto		
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore < 0,5 kPa in caso di STP.	
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).,	
Frequenza e durata di utilizzo		
Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia indicato in modo differente).		
Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione		
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ambiente. Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.		

Scenari responsabili Misure di gestione dei rischi
Trasferimenti di fusti/partitePROC8a Nessun'altra precauzione particolare identificata.

fusti/partitePROC8a	Troodal and proceduzione particolare lacinimotal.
Trasferimento da/versamento da contenitoriPROC9	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Riempimento/preparazione di apparecchiature da fusti o contenitori.PROC9	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi)PROC1PROC2PROC3	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Fnzionamento di apparecchiature che contengono olio da motore, o simili(sistemi chiusi)PROC20	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Fnzionamento di apparecchiature	Nessun'altra precauzione particolare identificata.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **ShellSol A150 ND**

che contengono olio da moto	re o		
similiOperazione condotta a	10, 0		
temperatura elevata (>20°C a	al di		
sopra della temperatura	ai Gi		
ambiente).PROC20			
Rifabbricazione di articoli di		Nessun'altra precauzione partico	lare identificata.
scartoPROC9			
Manutenzione		Nessun'altra precauzione partico	lare identificata.
dell'apparecchiaturaPROC8a			
Immagazzinamento.PROC1F	PROC2	Stoccare la sostanza all'interno d	li un sistema chiuso.
Sezione 2.2		ollo dell'esposizione ambientale	
La sostanza è un UVCB com	plesso		
Prevalentemente idrofobico			
Quantità utilizzate			
Frazione del tonnellaggio UE	usato re	egionalmente:	0,1
Tonnellaggio di utilizzo per re	gione (t	/anno):	1
Quota del tonnellaggio regior	nale usa	ta localmente:	5,0E-04
tonnellaggio annuale del sito	(tonnell	ate/anno):	5,0E-04
Tonnellaggio massimo del sit	o al gior	no (kg/g):	1,4E-03
Frequenza e durata di utiliz	zo		
Rilascio continuo.			
Giorni di emissioni (giorni/ani	no):		365
Fattori ambientali non influ		lalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::		dolce::	10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:		marina:	100
Altre condizioni operative o	he influ	ienzano l'esposizione ambienta	le
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale 5,0E-02			5,0E-02
precedente alle misure di ges			
		prodotta dal processo (rilascio	2,5E-02
iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale			2,5E-02
precedente alle misure di ges			_,=====================================
		ello di processo (fonte) per evita	are il rilascio
in considerazione di pratiche			
effettuate stime conservative			
Condizioni e misure tecnic	he pres	so il sito perridurre o limitare gli	scarichi, le
emissioni d'aria e il rilascio	nelsuo	lo	
il rischio di esposizione ambie	entale è	portatoda acqua dolce	
Non è richiesto trattamento d	ell'acqu	a di scarico.	
		nza dicontenimento tipica di (%):	0
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde 0			0
acquifere) per ottenere la cap			
	in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, 0		
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.			
Misure organizzative per ev			
Non spargere fango industria			
il fango di depurazione dovre	bbe ess	ere bruciato, conservato o rigener	ato.
Condizioni e misure relativ	e al piai	no di trattamento dei liquami co	munale

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	94,6
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):	94,6
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	6,8E-01
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):	2,0E+03

#### Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento

Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

### Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

# SEZIONE 3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE

### Sezione 3.1 - Salute

se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

#### Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO
	SCENARIO DI ESPOSIZIONE

#### Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

Scenario esposizione - Lavoratore

2000000722	
30000000722	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Liquidi funzionali- Industria
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU3 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 8a, PROC 8b, PROC 9 Categorie di rilascio ambientale: ERC7, ESVOC SpERC 7.13a.v1
Ambito del processo	In impianti industriali, inclusa la loro manutenzione e per il trasferimento di materiali, usare olii per cavi, olii diatermici, raffreddanti, isolanti, refrigeranti, fluidi idraulici come liquidi funzionali.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO	
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche del prodott	to	
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore < 0,5 kPa in caso di STP.	
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).,	
Frequenza e durata di utilizzo		
Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia indicato in modo differente).		
Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione		
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ambiente. Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.		

Scenari responsabili Misure di gestione dei rischi Trasferimenti in grandi Nessun'altra precauzione particolare identificata. quantità(sistemi chiusi)PROC1PROC2 Trasferimenti di Nessun'altra precauzione particolare identificata. fusti/partitePROC8b Riempimento di Nessun'altra precauzione particolare identificata. articoli/attrezzature(sistemi chiusi)PROC9 Riempimento/preparazione di Nessun'altra precauzione particolare identificata. apparecchiature da fusti o contenitori.PROC8a Esposizioni generalizzate (sistemi Nessun'altra precauzione particolare identificata. chiusi)PROC2

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **ShellSol A150 ND**

Esposizioni generalizzate (s aperti)PROC4	istemi	Nessun'altra precauzione partico	lare identificata.
Rifabbricazione di articoli di		Nessun'altra precauzione partico	lara identificata
scartoPROC9		Nessurratira precauzione partico	iale ideliliiloala.
Manutenzione		Nessun'altra precauzione partico	lare identificata.
dell'apparecchiaturaPROC8	а	·	
Immagazzinamento.PROC1	PROC2	Stoccare la sostanza all'interno d	i un sistema chiuso.
Sezione 2.2		ollo dell'esposizione ambientale	
La sostanza è un UVCB con	nplesso		
Prevalentemente idrofobico			
Quantità utilizzate			
Frazione del tonnellaggio Uf	E usato re	egionalmente:	0,1
Tonnellaggio di utilizzo per r			1
Quota del tonnellaggio regio			1
tonnellaggio annuale del sito			3,0
Tonnellaggio massimo del s			5,0E+01
Frequenza e durata di utili		(1.9, 9)	10,000
Rilascio continuo.			
Giorni di emissioni (giorni/ar	nno).		20
Fattori ambientali non influ		lalla gestione del rischio	20
Fattore di diluizione locale d			10
Fattore di diluizione locale d			100
		ienzano l'esposizione ambiental	
			5,0E-03
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  5,0E-03			
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio 3,0E-05			3.0F-05
iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):			
Quota di rilascio nel suolo pi			1,0E-03
precedente alle misure di ge			1,02 00
		ello di processo (fonte) per evita	re il rilascio
in considerazione di pratiche	comuni	variabili nei diversi siti, sono	
effettuate stime conservative			
		so il sito perridurre o limitare gli	scarichi, le
emissioni d'aria e il rilasci			oourioni, io
il rischio di esposizione amb			
		a non diluita nell'acqua di scarico	
locale o recuperarla in loco.			
Non è richiesto trattamento	dell'acqua	a di scarico.	
		nza dicontenimento tipica di (%):	0
		0	
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):			
		o di chiarificazione domestico,	0
non è richiesto nessun tratta	•	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	-
Misure organizzative per e			1
Non spargere fango industri			
		ere bruciato, conservato o rigenera	ato.
, , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,		, 11 1 1 genera	
Condizioni e misure relativ	ve al piar	no di trattamento dei liquami cor	nunale
		lle acque reflue attraverso la	94,6
		1	- ', -

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):	94,6
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	2,4E+04
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):	2,0E+03

#### Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento

Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

#### Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE
Sezione 3.1 - Salute	
co non altrimonti indicato, n	por la valutazione delle conecizioni sul luego di lavore è state

se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

#### Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO
	SCENARIO DI ESPOSIZIONE
0	

#### Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **ShellSol A150 ND**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

Scenario esposizione - Lavoratore

30000000715	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Uso come combustibile- Artigianato
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU22 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 8a, PROC 8b, PROC 16 Categorie di rilascio ambientale: ERC9a, ERC9b, ESVOC SPERC 9.12b.v1
Ambito del processo	Comprende l'uso come carburante (o carburante additivo), incluse attività legate al trasferimento, l'utilizzo, la manutenzione dell'impianto e il trattamento dei rifiuti.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO	
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche del prodotto		
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore < 0,5 kPa in caso di STP.	
Concentrazione della	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo	
sostanza nella	diversa indicazione).,	
Miscela/Articolo		
Frequenza e durata di utilizzo		
Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia		
indicato in modo differente).		
Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione		
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura		
ambiente.		

Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l'igiene del lavoro.

Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi
Trasferimenti in grandi quantitàsito specializzatoPROC8b	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Trasferimenti di fusti/partitesito specializzatoPROC8b	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
rifornimentosito specializzatoPROC8b	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi)PROC1PROC2PROC3	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Uso come combustibile(sistemi chiusi)PROC16	Nessun'altra precauzione particolare identificata.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **ShellSol A150 ND**

Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzionePROC8a	Nessun'altra precauzione particolare id	dentificata.
Immagazzinamento.PROC1	Stoccare la sostanza all'interno di un s	istema chiuso.
Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale	!
La sostanza è un UVCB compl	esso	
Prevalentemente idrofobico		
Quantità utilizzate		1
Frazione del tonnellaggio UE u	sato regionalmente:	0,1
Tonnellaggio di utilizzo per reg		2,4E+02
Quota del tonnellaggio regiona		5,0E-04
tonnellaggio annuale del sito (t		1,2E-01
Tonnellaggio massimo del sito		3,3E-01
Frequenza e durata di utilizzo		1 - / -
Rilascio continuo.		
Giorni di emissioni (giorni/anno	):	365
	nzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale dell'		10
Fattore di diluizione locale dell'		100
	e influenzano l'esposizione ambienta	
Quota di rilascio in aria prodott	•	1,0E-04
precedente alle misure di gesti		1,02 01
	carico prodotta dal processo (rilascio	1,0E-05
iniziale precedente alle misure		1,02 00
	otta dal processo (rilascio iniziale	1,0E-05
precedente alle misure di gesti		.,== 55
	e al livello di processo (fonte) per evita	are il rilascio
	omuni variabili nei diversi siti, sono	
effettuate stime conservative d		
	e presso il sito perridurre o limitare gl	i scarichi. le
emissioni d'aria e il rilascio r		, ,
il rischio di esposizione ambier		
Non è richiesto trattamento del		
	'efficienza dicontenimento tipica di (%):	0
	o (prima dell'immissione nelle falde	0
•	cità di puliziarichiesta di >= (%):	
	npianto di chiarificazione domestico,	0
non è richiesto nessun trattame		
	are/limitare il rilascio dal sito	1
Non spargere fango industriale		
	pe essere bruciato, conservato o rigener	ato.
	al piano di trattamento dei liquami co	
	nza dalle acque reflue attraverso la	94,6
	ione dell'acqua di scarico secondo le	94,6
misure di gestione del rischio ir		
chiarificazione domestico) (%):		
	tito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	1,6E+02
dopo il trattamento completo de		
portata dell'acqua di scarico-im	pianto di chiarificazione presumibile	2,0E+03

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

(m3/d):

#### Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento

emissioni di combustione prese in considerazione nella valutazione dell'esposizione regionale.

Emissioni da combustione di rifiuti considerate nella valutazione regionale di esposizione.

#### Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

questa sostanza si consuma durante l'uso e non si genera nessun rifiuto.

#### SEZIONE 3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE

#### Sezione 3.1 - Salute

se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

#### Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO
	SCENADIO DI ESPOSIZIONE

#### Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa

# **ShellSol A150 ND**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

Scenario esposizione - Lavoratore

30000000714	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Uso come combustibile- Industria
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU3 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 8a, PROC 8b, PROC 16 Categorie di rilascio ambientale: ERC7, ESVOC SpERC 7.12a.v1
Ambito del processo	Comprende l'uso come carburante (o carburante additivo), incluse attività legate al trasferimento, l'utilizzo, la manutenzione dell'impianto e il trattamento dei rifiuti.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO	
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche del prodo	tto	
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore < 0,5 kPa in caso di STP.	
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).,	
Frequenza e durata di utilizzo		
Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia indicato in modo differente).		
Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione		
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ambiente.		

Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l'igiene del lavoro.

Scenari responsabili Misure di gestione dei rischi			
Trasferimenti in grandi quantitàsito specializzatoPROC8b		Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Trasferimenti di fusti/partitesito specializzatoPROC8b		Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi)PROC1PROC2PROC3		Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Uso come combustibile(sistemi chiusi)PROC16		Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzionePROC8a		Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Immagazzinamento.PROC1PROC2		Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.	

Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale	
La sostanza è un UVCB com	plesso	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **ShellSol A150 ND**

Prevalentemente idrofobico	
Quantità utilizzate	
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	0,1
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno):	1,6E+02
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	1
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	1,6E+02
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	7,8E+03
Frequenza e durata di utilizzo	
Rilascio continuo.	
Giorni di emissioni (giorni/anno):	100
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::	10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:	100
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambiental	
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale	5,0E-03
precedente alle misure di gestione del rischio):	0,02 00
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio	1,0E-05
iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	1,02 00
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale	0
precedente alle misure di gestione del rischio):	
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evita	are il rilascio
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono	
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli	scarichi. le
emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo	
il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua	
dolce	
Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.	
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	95
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	0
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	0
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.	
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera	ato.
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami con	munale
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	94,6
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	94,6
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di	
chiarificazione domestico) (%):	
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	2,7E+06
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2,0E+03
(m3/d):	
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo s	
emissioni di combustione prese in considerazione nella valutazione dell	'esposizione
regionale.	
Emissioni da combustione di rifiuti considerate nella valutazione regiona	ale di esposizione.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

#### Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

questa sostanza si consuma durante l'uso e non si genera nessun rifiuto.

#### SEZIONE 3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE

#### Sezione 3.1 - Salute

se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

#### Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

# SEZIONE 4 LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

#### Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **ShellSol A150 ND**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

Scenario esposizione - Lavoratore

30000000711	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Uso nel settore agrochimico- Artigianato
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU22 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 4, PROC 8a, PROC 8b, PROC 11, PROC 13 Categorie di rilascio ambientale: ERC8a, ERC8d, ESVOC SpERC 8.11a.v1
Ambito del processo	Uso come eccipiente agrochimico per vaporizzazione manuale o meccanica, fumigazione e nebulizzazione; incluso la pulizia e lo smaltimento dell'attrezzo.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO		
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore		
Caratteristiche del prodo	tto		
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore < 0,5 kPa in caso di STP.		
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).,		
Frequenza e durata di uti	lizzo		
Comprende esposizioni gio indicato in modo differente)	ornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia		
Altre condizioni di funzio	namento che interessano esposizione		
(se non altrimenti indicato) ambiente.	si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura		

Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l'igiene del lavoro.

Scenari responsabili Misure		e di gestione dei rischi
Trasferimento da/versamento da contenitoriPROC8a		Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Miscelazione in container.PROC4		Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Spruzzatura/nebulizzazione tramite applicazione manualePROC11		Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore.
Spruzzatura/nebulizzazione tramite applicazione a macchinaPROC11		Applicare all'interno di una cabina ventilata con aria filtrata sotto pressione positiva con un fattore di protezione >20.
Applicazione manuale ad hoc tramite spruzzatori ad innesco, ad immersione parziale, ecc.PROC13		Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Pulizia dell'apparecchiatura e		Nessun'altra precauzione particolare identificata.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **ShellSol A150 ND**

manutenzionePROC8a		
Immagazzinamento.PROC1PROC2	Stoccare la sostanza all'interno d	di un sistema chiuso.
Sezione 2.2 Contro	ollo dell'esposizione ambientale	
La sostanza è un UVCB complesso		
Prevalentemente idrofobico		
Quantità utilizzate		
Frazione del tonnellaggio UE usato re	egionalmente:	0,1
Tonnellaggio di utilizzo per regione (ta	/anno):	9,0E+02
Quota del tonnellaggio regionale usat	ta localmente:	2,0E-03
tonnellaggio annuale del sito (tonnella	ate/anno):	1,8
Tonnellaggio massimo del sito al gior	no (kg/g):	4,9
Frequenza e durata di utilizzo		
Rilascio continuo.		
Giorni di emissioni (giorni/anno):		365
Fattori ambientali non influenzati d	lalla gestione del rischio	·
Fattore di diluizione locale dell'acqua		10
Fattore di diluizione locale dell'acqua		100
Altre condizioni operative che influ		
Quota di rilascio in aria prodotta dal p		0,9
precedente alle misure di gestione de	,	,
Quota di rilascio nell'acqua di scarico		1,0E-02
iniziale precedente alle misure di ges		,
Quota di rilascio nel suolo prodotta da		9,0E-02
precedente alle misure di gestione de		
Condizioni tecniche e misure al live	ello di processo (fonte) per evit	are il rilascio
in considerazione di pratiche comuni	variabili nei diversi siti, sono	
effettuate stime conservative dei proc		
Condizioni e misure tecniche press		i scarichi, le
emissioni d'aria e il rilascio nelsuo		
il rischio di esposizione ambientale è		
Non è richiesto trattamento dell'acqua	a di scarico.	
limitare l'emissione in aria a un'efficie	nza dicontenimento tipica di (%):	0
trattare l'acqua di scarico in loco (prin	na dell'immissione nelle falde	0
acquifere) per ottenere la capacità di	puliziarichiesta di >= (%):	
in caso di svuotamento in un impianto		0
non è richiesto nessun trattamento de	ell'acqua di scarico.	
Misure organizzative per evitare/lin	nitare il rilascio dal sito	
Non spargere fango industriale nei te		
il fango di depurazione dovrebbe esse	ere bruciato, conservato o rigener	ato.
Condizioni e misure relative al piar	no di trattamento dei liquami co	munale
Rimozione stimata della sostanza dal		94,6
effetto complessivo della rimozione d		94,6
misure di gestione del rischio in loco		,
chiarificazione domestico) (%):		
Tonnellaggio massimo consentito nel	sito (MSafe) basato sul rilascio	1,4E+03
dopo il trattamento completo dell'acqu		,
portata dell'acqua di scarico-impianto		2,0E+03
		1 '

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

#### Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento

Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

#### Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

# SEZIONE 3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE

#### Sezione 3.1 - Salute

se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

#### Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

# SEZIONE 4 LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

#### Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **ShellSol A150 ND**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

Scenario esposizione - Lavoratore

30000000706	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Uso come legante e distaccante- Artigianato
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU22 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 6, PROC 8a, PROC 8b, PROC 10, PROC 11, PROC 14 Categorie di rilascio ambientale: ERC8a, ERC8d, ESVOC SpERC 8.10b.v1
Ambito del processo	Comprende l'uso come legante e distaccante inclusi il trasferimento, la miscelazione, l'utilizzo a mezzo spruzzo e spalmatura e il trattamento dei rifiuti.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO		
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore		
Caratteristiche del prodotto			
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore < STP.	0,5 kPa in caso di	
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).,		
Frequenza e durata di utilizzo			
Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia indicato in modo differente).			
Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione			
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ambiente. Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.			

Scenari responsabili Misure		e di gestione dei rischi
Trasferimenti di materiale(sistemi		Nessun'altra precauzione particolare identificata.
chiusi)PROC1PROC2PROC3	3	
Trasferimenti di		Nessun'altra precauzione particolare identificata.
fusti/partitePROC8b		
Operazioni di miscelazione (s	istemi	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
chiusi)PROC3		
Operazioni di miscelazione (sistemi		Nessun'altra precauzione particolare identificata.
aperti)PROC4		
Formazione dello stampoPRC	C14	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Operazioni di colatura(sistemi	İ	Adottare buone norme di ventilazione generali o di
aperti)Operazione condotta a		ventilazione controllata (da 5 a 15 ricambi per ora).
temperatura elevata (>20°C al di		evitare attività con un'esposizione di oltre 4. ore .

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **ShellSol A150 ND**

sopra della temperatura		
ambiente).PROC6 SpruzzaturaMacchinaPROC11	Ridurre al minimo l'esposizione ti con aspirazione per l'esecuzione l'apparecchiatura.	
	- apparooniatara	
SpruzzaturaManualePROC11	Eseguire in una cabina ventilata aspirazione. , oppure: Indossare un respiratore in confo filtro di Tipo A o migliore.	
ManualeRullatura, spazzolaturaPROC10	Nessun'altra precauzione partico	lare identificata.
Immagazzinamento.PROC1PROC2	Stoccare la sostanza all'interno d	di un sistema chiuso.
Sezione 2.2 Contr	│ ollo dell'esposizione ambientale	
La sostanza è un UVCB complesso	•	
Prevalentemente idrofobico		
Quantità utilizzate		•
Frazione del tonnellaggio UE usato r	egionalmente:	0,1
Tonnellaggio di utilizzo per regione (		100
Quota del tonnellaggio regionale usa		5,0E-04
tonnellaggio annuale del sito (tonnell		5,0E-02
Tonnellaggio massimo del sito al gio		0,14
Frequenza e durata di utilizzo	( 3 3/	,
Rilascio continuo.		
Giorni di emissioni (giorni/anno):	365	
Fattori ambientali non influenzati d	dalla gestione del rischio	•
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::		10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:		100
Altre condizioni operative che infl	uenzano l'esposizione ambiental	e
Quota di rilascio in aria prodotta dal precedente alle misure di gestione di	processo(rilascio iniziale	0,95
Quota di rilascio nell'acqua di scarico	2,5E-02	
iniziale precedente alle misure di ges		2,02 02
Quota di rilascio nel suolo prodotta di	2,5E-02	
precedente alle misure di gestione de		_,=====================================
Condizioni tecniche e misure al liv		are il rilascio
in considerazione di pratiche comuni		
effettuate stime conservative dei pro-		
Condizioni e misure tecniche pres		scarichi, le
emissioni d'aria e il rilascio nelsuo		·
il rischio di esposizione ambientale è	portatoda acqua dolce	
Non è richiesto trattamento dell'acqu		
limitare l'emissione in aria a un'efficie	0	
trattare l'acqua di scarico in loco (prin	0	
acquifere) per ottenere la capacità di		0
in caso di svuotamento in un impiant	0	
non è richiesto nessun trattamento d	en acqua un scanco.	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.	
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.	
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	94,6
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):	94,6
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	65
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):	2,0E+03

#### Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento

Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

#### Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE
Sezione 3.1 - Salute	

se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

#### Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

0	
	SCENARIO DI ESPOSIZIONE
SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITA ALLO

#### Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **ShellSol A150 ND**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **ShellSol A150 ND**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

Scenario esposizione - Lavoratore

30000000702		
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE	
Titolo	Uso come legante e distaccante- Industria	
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU3	
	Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 6, PROC 7, PROC 8b, PROC 10, PROC 13, PROC 14 Categorie di rilascio ambientale: ERC4, ESVOC SpERC 4.10a.v1	
Ambito del processo	Comprende l'uso come legante e distaccante inclusi il trasferimento, la miscelazione, l'utilizzo (incluso lo spruzzo ela spalmatura) e il trattamento dei rifiuti.	

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI RISCHIO	I GESTIONE DEL
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavorato	re
Caratteristiche del prodotto		
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore < STP.	0,5 kPa in caso di
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino a diversa indicazione).,	al 100% (salvo
Frequenza e durata di utilizzo		
Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia indicato in modo differente).		
Altre condizioni di funziona	Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione	
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ambiente. Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.		·

Scenari responsabili	Misure	e di gestione dei rischi	
Trasferimenti di materiale(siste chiusi)PROC1PROC2PROC3		Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Trasferimenti di fusti/partitePROC8b		Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Operazioni di miscelazione (si chiusi)PROC3	stemi	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Operazioni di miscelazione (si aperti)PROC4	stemi	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Formazione dello stampoPRC	C14	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Operazioni di colatura(sistemi aperti)Operazione condotta a temperatura elevata (>20°C a		Adottare buone norme di ventilazione generali o di ventilazione controllata (da 5 a 15 ricambi per ora).	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **ShellSol A150 ND**

sopra della temperatura		
ambiente).Generazione di Aerosol		
data la temperatura elevata di		
processoPROC6		
SpruzzaturaMacchinaPROC7	Ridurre al minimo l'esposizione ti	
	dell'attrezzatura operativa e appl	icare ventilazione verso le
	aperture.	
SpruzzaturaManualePROC7	Eseguire in una cabina ventilata	oppure in camera sotto
	aspirazione.	
	, oppure:	
	evitare attività con un'esposizione	e di oltre 4. ore .
ManualeRullatura,	Nessun'altra precauzione partico	lara idantificata
spazzolaturaPROC7	Nessurrailia precauzione partico	iare iderilliicala.
Immersione parziale, immersione e	Nessun'altra precauzione partico	lare identificata
versamentoPROC13	14633411 alita precauzione partico	iaic identinicata.
Immagazzinamento.PROC1PROC2	Stoccare la sostanza all'interno d	li un sistema chiuso.
	ollo dell'esposizione ambientale	
La sostanza è un UVCB complesso		
Prevalentemente idrofobico		
Quantità utilizzate		
Frazione del tonnellaggio UE usato re	egionalmente:	0,1
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t		9,6E+01
Quota del tonnellaggio regionale usa	ta localmente:	1
tonnellaggio annuale del sito (tonnella	ate/anno):	9,6E+01
Tonnellaggio massimo del sito al gior	no (kg/g):	4,8E+03
Frequenza e durata di utilizzo	· ·	
Rilascio continuo.		
Giorni di emissioni (giorni/anno):		20
Fattori ambientali non influenzati d	lalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale dell'acqua		10
Fattore di diluizione locale dell'acqua		100
Altre condizioni operative che influ		e
Quota di rilascio in aria prodotta dal p		1,0
precedente alle misure di gestione de		,
Quota di rilascio nell'acqua di scarico		3,0E-06
iniziale precedente alle misure di ges		
Quota di rilascio nel suolo prodotta di		0
precedente alle misure di gestione del rischio):		
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio		re il rilascio
in considerazione di pratiche comuni	variabili nei diversi siti, sono	
effettuate stime conservative dei prod	cessi di rilascio.	
Condizioni e misure tecniche pres		scarichi, le
emissioni d'aria e il rilascio nelsuo		
il rischio di esposizione ambientale è		
evitare la penetrazione della sostanza	a non diluita nell'acqua di scarico	
locale o recuperarla in loco.	a di scarico	
Non è richiesto trattamento dell'acqua	a ui suaticu.	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa

## ShellSol A150 ND

Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 Versione 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	80
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	0
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	0
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.	
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera	ato.
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami con	nunale
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	94,6
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	94,6
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di	
chiarificazione domestico) (%):	
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	1,9E+06
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2,0E+03
(m3/d):	
Condizioni o miguro rolativo al trattamente catarna di rifiuti nor la	

#### Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento

Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

#### Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

	SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE
Sezione 3.1 - Salute		
	co non altrimonti indicato, r	por la valutazione delle especizioni sul luggo di lavore è stato

se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

#### Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO
	SCENARIO DI ESPOSIZIONE
Soziono 4.1 - Saluto	

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **ShellSol A150 ND**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

Scenario esposizione - Lavoratore

30000000701		
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE	
Titolo	Liquidi per la lavorazione dei metalli / olii per laminazione- Artigianato	
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU22 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 5, PROC 8a, PROC 8b, PROC 9, PROC 10, PROC 11, PROC 13, PROC 17 Categorie di rilascio ambientale: ERC8a, ERC8d, ESVOC SpERC 8.7c.v1	
Ambito del processo	Comprende l'uso in formulazioni di metalworking(MWFs) inclusa l'esposizione occasionale durante il trasporto, i processi aperti e chiusi di taglio e rilavorazione, l'applicazione automatizzata e manuale di una protezione dalla corrosione, la manutenzione dell'impianto, lo svuotamento e.	

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO		
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore		
Caratteristiche del prodotto			
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore < 0,5 kPa in caso di STP.		
Concentrazione della	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo		
sostanza nella	diversa indicazione).,		
Miscela/Articolo	, .		
Frequenza e durata di utiliz	zo		
Comprende esposizioni giorn	aliere fino ad 8 ore (a meno che sia		
indicato in modo differente).			
Altre condizioni di funziona	mento che interessano esposizione		
	(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura		
ambiente.			
Si assume che venga applica	to buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.		
Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi		
Esposizioni generalizzate (sis chiusi)PROC1PROC2PROC3			
Trasferimenti in grandi	Nessun'altra precauzione particolare identificata.		
quantitàPROC8b			
Riempimento/preparazione d	Nessun'altra precauzione particolare identificata.		
apparecchiature da fusti o			
contenitori.sito			
specializzatoPROC8bPROC9			
Riempimento/preparazione d	Nessun'altra precauzione particolare identificata.		
apparecchiature da fusti o			

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **ShellSol A150 ND**

contenitori.Sito non	
specializzatoPROC8aPROC5	
Campionamento di	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
processoPROC8b	
Operazioni di lavorazione di	Adottare buone norme di ventilazione generali o di
metalliPROC17	ventilazione controllata (da 5 a 15 ricambi per ora).
ManualeRullatura,	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
spazzolaturaPROC10	
SpruzzaturaPROC11	Ridurre al minimo l'esposizione tramite recinzione parziale dell'attrezzatura operativa e applicare ventilazione verso le aperture. , oppure: Indossare un respiratore in conformità con EN140 con
	filtro di Tipo A /P2 o migliore.
Trattamento tramite immersione parziale e versamentoPROC13	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzioneSito non specializzatoPROC8a	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzionesito specializzatoPROC8b	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Immagazzinamento.PROC1PROC2	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.

Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale	9
La sostanza è un UVCB complesso		
Prevalentemente idrofobico		
Quantità utilizzate		
Frazione del tonnellaggio UE	usato regionalmente:	0,1
Tonnellaggio di utilizzo per re	gione (t/anno):	5
Quota del tonnellaggio region	ale usata localmente:	5,0E-04
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):		2,5E-03
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):		6,8E-03
Frequenza e durata di utiliz	zo	
Rilascio continuo.		
Giorni di emissioni (giorni/anno):		365
Fattori ambientali non influ	enzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::		10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:		100
Altre condizioni operative o	he influenzano l'esposizione ambienta	le
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale		0,15
precedente alle misure di ges		F 0F 00
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):		5,0E-02
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale		5,0E-02
precedente alle misure di gestione del rischio):		
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio		
in considerazione di pratiche	comuni variabili nei diversi siti, sono	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli	scarichi, le
emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo	
il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce	
Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.	
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	0
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	0
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	0
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.	
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera	ato.
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami cor	munale
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	94,6
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	94,6
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di	
chiarificazione domestico) (%):	
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	3,4
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2,0E+03
(m3/d):	
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo s	
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle pre	escrizioni locali e/o
nazionali vigenti.	
Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti	

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE

# Sezione 3.1 - Salute

nazionali vigenti.

se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o

#### Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE	
Sezione 4.1 - Salute		
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello		

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

equivalente.

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **ShellSol A150 ND**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

Scenario esposizione - Lavoratore

30000000697	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Liquidi per la lavorazione dei metalli / olii per laminazione- Industria
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU3 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 5, PROC 7, PROC 8a, PROC 8b, PROC 9, PROC 10, PROC 13, PROC 17 Categorie di rilascio ambientale: ERC4, ESVOC SpERC 4.7a.v1
Ambito del processo	Comprende l'uso in formulazioni di metalworking(MWFs)/olii per laminazione in sistemi chiusi o incapsulati inclusa l'esposizione occasionale durante il trasporto, i processi di rollatura ecottura, le attività di taglio e rilavorazione, l'applicazione automatizzata di una protezione dalla corrosione, la manutenzione dell'impianto, lo svuotamento e.

SEZIONE 2	COND	DIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL HIO
Sezione 2.1	Contro	rollo dell'esposizione del lavoratore
Caratteristiche del prodott	0	
Forma fisica del prodotto	Liquido STP.	do, pressione(tensione) di vapore < 0,5 kPa in caso di
Concentrazione della	Copre	e l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo
sostanza nella		sa indicazione).,
Miscela/Articolo		
Frequenza e durata di utili	ZZO	
Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia		
indicato in modo differente).		·
Altre condizioni di funzion	amento	che interessano esposizione
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura		
ambiente.		
Si assume che venga applic	ato buon	ne norme fondamentale per l' igiene del lavoro.
Scenari responsabili	Misur	re di gestione dei rischi
Esposizioni generalizzate (si chiusi)PROC1PROC2PROC		Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Esposizioni generalizzate (si aperti)PROC4	istemi	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Trasferimenti in grandi quantitàPROC8b		Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Riempimento/preparazione of apparecchiature da fusti o contenitori.PROC8b	ib	Nessun'altra precauzione particolare identificata.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **ShellSol A150 ND**

Riempimento/preparazione di apparecchiature da fusti o contenitori.PROC5	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Riempimento/preparazione di apparecchiature da fusti o contenitori.PROC9	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Campionamento di processoPROC8b	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Operazioni di lavorazione di metalliPROC17	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Trattamento tramite immersione parziale e versamentoPROC13	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
SpruzzaturaPROC7	Ridurre al minimo l'esposizione tramite recinzione parziale dell'attrezzatura operativa e applicare ventilazione verso le aperture.
ManualeRullatura, spazzolaturaPROC10	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
rullaggio/messa in forma automatizzata di metalliUso in sistemi chiusiOperazione condotta a temperatura elevata (>20°C al di sopra della temperatura ambiente).PROC2	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
rullaggio/messa in forma semi- automatica di metalliOperazione condotta a temperatura elevata (>20°C al di sopra della temperatura ambiente).PROC17	Ridurre al minimo l'esposizione tramite recinzione parziale dell'attrezzatura operativa e applicare ventilazione verso le aperture.
Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzionePROC8aPROC8b	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Immagazzinamento.PROC1PROC2	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.

Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione amb	pientale
La sostanza è un UVCB complesso		
Prevalentemente idrofobico	Prevalentemente idrofobico	
Quantità utilizzate		
Frazione del tonnellaggio UE	usato regionalmente:	0,1
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno):		1,0E+01
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:		1
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):		1,0E+01
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):		5,0E+02
Frequenza e durata di utiliz	zo	
Rilascio continuo.		
Giorni di emissioni (giorni/ann	10):	20
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio		
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::		10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:		100
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale		
Quota di rilascio in aria prodo	tta dal processo(rilascio iniziale	2,0E-02

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **ShellSol A150 ND**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

precedente alle misure di gestione del rischio):	
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio	3,0E-05
iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale	0
precedente alle misure di gestione del rischio):	
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evita	re il rilascio
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono	
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli	scarichi, le
emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo	
il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua	
dolce	
evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico	
locale o recuperarla in loco.	
Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.	
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	70
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	0
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	0
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.	
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera	ato.
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami con	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	94,6
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	94,6
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di	
chiarificazione domestico) (%):	
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	2,0E+05
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2,0E+03
(m3/d):	
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo s	
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle pre	scrizioni locali e/o
nazionali vigenti.	
Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti	
ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizi	oni locali e/o
nazionali vigenti.	

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE
Sezione 3.1 - Salute	
se non altrimenti indicato,	per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato

se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro e stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

# Sezione 3.2 -Ambiente Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO
i	SCENARIO DI ESPOSIZIONE

#### Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **ShellSol A150 ND**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

Scenario esposizione - Lavoratore

30000000694	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	grassi- Artigianatoad alto rilascio ambientale
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU22 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 8a, PROC 8b, PROC 9, PROC 10, PROC 11, PROC 13, PROC 17, PROC 18, PROC 20 Categorie di rilascio ambientale: ERC8a, ERC8d, ESVOC SPERC 8.6c.v1
Ambito del processo	Comprende l'uso di formulazioni di lubrificantiin sistemi chiusi e aperti inclusi il trasporto, l'uso di macchine/motori e prodotti simili, la rilavorazione di merce di scarto, la manutenzione dell'impianto e lo smaltimento di olii esausti.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore
Caratteristiche del prodotto	0
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore < 0,5 kPa in caso di STP.
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).,
Frequenza e durata di utiliz	220
Comprende esposizioni giorn indicato in modo differente).	naliere fino ad 8 ore (a meno che sia
Altre condizioni di funziona	amento che interessano esposizione
ambiente. Si assume che venga applica	ato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.
Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi
Esposizioni generalizzate (sis chiusi)PROC1PROC2PROC3	
Fnzionamento di apparecchia che contengono olio da moto similiPROC20	
Esposizioni generalizzate (sis aperti)PROC4	stemi Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Trasferimenti in grandi quantitàPROC8b	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Riempimento/preparazione d apparecchiature da fusti o contenitori.sito	Nessun'altra precauzione particolare identificata.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **ShellSol A150 ND**

specializzatoPROC8b			
Riempimento/preparazione di			lare identificata.
apparecchiature da fusti o			
contenitori.Sito non			
specializzatoPROC8a			
Operazione e lubrificazione di		Limitare l'area delle aperture all'a	attrezzatura.
apparecchiature in sistema ap	erto		
ad alta energiaal			
copertoPROC17PROC18			
Operazione e lubrificazione di		Assicurarsi che l'operazione sia	
apparecchiature in sistema ap		evitare attività con un'esposizione	e di oltre 4. ore .
ad alta energiaall'apertoPRO			
Manutenzione (di elementi più		Nessun'altra precauzione partico	lare identificata.
grandi di impianti) e messa a	punto		
della macchinaPROC8b			
Manutenzione (di elementi più		Drenare o allontanare la sostanz	
grandi di impianti) e messa a	punto	prima di accedere all'interno o di	eseguire la
della macchinaOperazione		manutenzione.	
condotta a temperatura eleva	ıa		
(>20°C al di sopra della temperatura ambiente).sito			
specializzatoPROC8b			
Manutenzione di piccoli		Drenare o allontanare la sostanz	a dall'apparecchiatura
oggettiOperazione condotta a		prima di accedere all'interno o di	
temperatura elevata (>20°C a		manutenzione.	esegane la
sopra della temperatura		manatonzione.	
ambiente).Sito non			
specializzatoPROC8a			
Servizio di lubrificazione		Nessun'altra precauzione partico	lare identificata.
motoriPROC9			
ManualeRullatura,		Nessun'altra precauzione partico	lare identificata.
spazzolaturaPROC10			
SpruzzaturaPROC11		evitare attività con un'esposizione	e di oltre 4. ore .
		, oppure:	
		Indossare un respiratore in confo	ormità con EN140 con
		filtro di Tipo A /P2 o migliore.	
Trettements tremits insure and		Nessun'altra precauzione partico	lava idantificat-
Transaction training in interest	Trattamento tramite immersione		iare identificata.
parziale e versamentoPROC1		Stopper la postonza all'interna a	li un ciatama chiusa
Immagazzinamento.PROC1P	NUC2	Stoccare la sostanza all'interno c	ii un Sistema Chiuso.
Sezione 2.2	Contro	⊥ ollo dell'esposizione ambientale	
La sostanza è un UVCB comp		and a cope and a maintaine	
Prevalentemente idrofobico			
Quantità utilizzate			<del>'</del>
	Frazione del tonnellaggio UE usato re		0,1
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t.			2,0
Quota del tonnellaggio regionale usat			5,0E-04
tonnellaggio annuale del sito (tonnella			1,0E-03
Tonnellaggio massimo del sito al gior			2,7E-03
Tonnellaggio massimo dei sito ai gior		110 (11g/g/·	2,12 00

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **ShellSol A150 ND**

nazionali vigenti.

Frequenza e durata di utilizzo Rilascio continuo.	
Giorni di emissioni (giorni/anno):	365
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	1 000
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::	10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:	100
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambiental	
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale	0,15
precedente alle misure di gestione del rischio):	,
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio	5,0E-02
iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	,
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale	5,0E-02
precedente alle misure di gestione del rischio):	,
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evita	re il rilascio
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono	
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli	scarichi, le
emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo	
il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce	
Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.	
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	0
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	0
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	0
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.	
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera	ato.
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami cor	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	94,6
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	94,6
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di	
chiarificazione domestico) (%):	
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	1,4
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2,0E+03
(m3/d):	
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo s	
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle pre nazionali vigenti.	escrizioni locali e/o
Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti	
ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizi	ioni locali e/o

SEZIONE 3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE		
Sezione 3.1 - Salute		
se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato		

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

impiegato lo strumento ECTROC TRA.

#### Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO
	SCENARIO DI ESPOSIZIONE

#### Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **ShellSol A150 ND**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

Scenario esposizione - Lavoratore		
30000000692		
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE	
Titolo	grassi- ArtigianatoLivello di rilascio ambientale basso	
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU22	
	Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 8a, PROC 8b, PROC 9, PROC 10, PROC 11, PROC 13, PROC 17, PROC 18, PROC 20 Categorie di rilascio ambientale: ERC9a, ERC9b, ESVOC SpERC 9.6b.v1	
Ambito del processo	Comprende l'uso di formulazioni di lubrificantiin sistemi chiusi e aperti inclusi il trasporto, l'uso di macchine/motori e prodotti simili, la rilavorazione di merce di scarto, la manutenzione dell'impianto e lo smaltimento di olii esausti.	

SEZIONE 2	COND	DIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL HIO	
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore		
Caratteristiche del prodotto	)		
Forma fisica del prodotto	Liquide STP.	do, pressione(tensione) di vapore < 0,5 kPa in caso di	
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).,		
Frequenza e durata di utiliz			
Comprende esposizioni giorn indicato in modo differente).		·	
Altre condizioni di funziona	mento	che interessano esposizione	
ambiente.	to buon	de un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ne norme fondamentale per l' igiene del lavoro.  re di gestione dei rischi	
•			
Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi)PROC1PROC2PROC3		Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Fnzionamento di apparecchiature che contengono olio da motore, o similiPROC20		Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Esposizioni generalizzate (sistemi aperti)PROC4		Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Trasferimenti in grandi quantitàPROC8b		Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Riempimento/preparazione di apparecchiature da fusti o contenitori.sito		Nessun'altra precauzione particolare identificata.	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **ShellSol A150 ND**

specializzatoPROC8b			
Riempimento/preparazione di		Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
apparecchiature da fusti o			
contenitori.Sito non			
specializzatoPROC8a			
Operazione e lubrificazione di		Limitare l'area delle aperture all'a	attrezzatura.
apparecchiature in sistema ap	erto		
ad alta energiaal			
copertoPROC17PROC18			
Operazione e lubrificazione di		Assicurarsi che l'operazione sia	
apparecchiature in sistema ap		evitare attività con un'esposizion	e al oltre 4. ore .
ad alta energiaall'apertoPRO		Nicosymiatra mucasymiana martia	lovo identificato
Manutenzione (di elementi più grandi di impianti) e messa a		Nessun'altra precauzione partico	plare identificata.
della macchinaPROC8b	punto		
Manutenzione (di elementi più	<u> </u>	Drenare il sistema prima di aprire	o il sistema o di procedere
grandi di impianti) e messa a		alla manutenzione.	e ii sisteilia o di procedere
della macchinaOperazione	punto	and mandionzione.	
condotta a temperatura elevar	ta		
(>20°C al di sopra della			
temperatura ambiente).sito			
specializzatoPROC8b			
Manutenzione di piccoli		Drenare il sistema prima di aprire	e il sistema o di procedere
oggettiOperazione condotta a		alla manutenzione.	
temperatura elevata (>20°C a	l di		
sopra della temperatura			
ambiente).Sito non			
specializzatoPROC8a			
Servizio di lubrificazione		Nessun'altra precauzione partico	plare identificata.
motoriPROC9		Naccinalities with a series	lava idantificata
ManualeRullatura,		Nessun'altra precauzione partico	plare identificata.
spazzolaturaPROC10 SpruzzaturaPROC11		evitare attività con un'esposizion	o di altra 4, ara
SpruzzaluiaFROCTI		, oppure:	le di Oitle 4. Oie .
		Indossare un respiratore in confo	ormità con EN140 con
		filtro di Tipo A /P2 o migliore.	Simila don Ervi id don
		o a. 1 .po / 1 / 2 ogoro.	
Trattamento tramite immersio	ne	Nessun'altra precauzione partico	olare identificata.
parziale e versamentoPROC1			
Immagazzinamento.PROC1P	ROC2	Stoccare la sostanza all'interno	di un sistema chiuso.
Sezione 2.2	Contr	ollo dell'esposizione ambientale	•
La sostanza è un UVCB comp	olesso		
Prevalentemente idrofobico			
Quantità utilizzate			
Frazione del tonnellaggio UE usato re		egionalmente:	0,1
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t			2,0E+00
Quota del tonnellaggio regionale usat			5,0E-04
tonnellaggio annuale del sito (tonnella			1,0E-03
Tonnellaggio massimo del sito al gior		rno (kg/g):	2,7E-03
grammana ggramma ara ana an gram			

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **ShellSol A150 ND**

Rilascio continuo.	
Giorni di emissioni (giorni/anno):	365
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	1
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::	10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:	100
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambiental	e
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale	1,0E-02
precedente alle misure di gestione del rischio):	
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio	1,0E-02
iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale	1,0E-02
precedente alle misure di gestione del rischio):	
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evita	are il rilascio
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono	
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli	scarichi, le
emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo	
il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce	
Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.	
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	0
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	0
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	0
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.	
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera	ato.
Our Palanta and a management of the Community and the Community an	
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami con	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	94,6
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	94,6
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di	
chiarificazione domestico) (%):	4.4
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	1,4
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	0.05.00
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2,0E+03
(m3/d):	
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo s	
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle pre	escrizioni locali e/o
nazionali vigenti.	
Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti	
ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizi	ioni locali e/o
nazionali vigenti.	13111 100aii 0/0
nazionali ngonili	

SEZIONE 3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE			
Sezione 3.1 - Salute			
se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato			

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

impiegato lo strumento ECTROC TRA.

#### Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO
	SCENARIO DI ESPOSIZIONE

#### Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **ShellSol A150 ND**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

Scenario esposizione - Lavoratore

Riempimento/preparazione di

apparecchiature da fusti o

30000000691	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	grassi- Industria
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU3 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 7, PROC 8a, PROC 8b, PROC 9, PROC 10, PROC 13, PROC 17, PROC 18 Categorie di rilascio ambientale: ERC4, ERC7, ESVOC SPERC 4.6a.v1
Ambito del processo	Comprende l'uso di formulazioni di lubrificantiin sistemi chiusi e aperti inclusi il trasporto, l'uso di macchine/motori e prodotti simili, la rilavorazione di merce di scarto, la manutenzione dell'impianto e lo smaltimento dei rifiuti.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO			
Sezione 2.1	Contr	Controllo dell'esposizione del lavoratore		
Caratteristiche del prodott	0			
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore < 0,5 kPa in caso di STP.			
Concentrazione della	Copre	l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo		
sostanza nella		a indicazione).,		
Miscela/Articolo		·		
Frequenza e durata di utiliz				
Comprende esposizioni giori	naliere fi	no ad 8 ore (a meno che sia		
indicato in modo differente).				
Altre condizioni di funzion	amento	che interessano esposizione		
	prevede	e un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura		
ambiente.				
Si assume che venga applic	ato buon	ne norme fondamentale per l' igiene del lavoro.		
Scenari responsabili Misure		e di gestione dei rischi		
Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi)PROC1PROC2PROC3		Nessun'altra precauzione particolare identificata.		
Esposizioni generalizzate (sistemi aperti)PROC4		Nessun'altra precauzione particolare identificata.		
Trasferimenti in grandi		Nessun'altra precauzione particolare identificata.		
quantitàPROC8b				
Riempimento/preparazione di		Nessun'altra precauzione particolare identificata.		
apparecchiature da fusti o				
contenitori.Sito non				
specializzatoPROC8a				

Nessun'altra precauzione particolare identificata.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **ShellSol A150 ND**

contenitori.sito	
specializzatoPROC8b	
Riempimento iniziale della fabbrica	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
con apparecchiaturaPROC9	
Operazione e lubrificazione di	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
apparecchiature in sistema aperto	
ad alta energiaPROC17PROC18	
ManualeRullatura,	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
spazzolaturaPROC10	
Trattamento tramite immersione	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
parziale e versamentoPROC13	
SpruzzaturaPROC7	Ridurre al minimo l'esposizione tramite recinzione parziale
	dell'attrezzatura operativa e applicare ventilazione verso le
	aperture.
Manutenzione (di elementi più	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
grandi di impianti) e messa a punto	
della macchinaPROC8b	
Manutenzione (di elementi più	assicurare una quantità sufficiente di ventilazione
grandi di impianti) e messa a punto	controllata (10 fino a 15 cambio d'aria all'ora).
della macchinaOperazione	
condotta a temperatura elevata	
(>20°C al di sopra della	
temperatura ambiente).PROC8b	
Manutenzione di piccoli	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
oggettiPROC8a	
Rifabbricazione di articoli di	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
scartoPROC9	
scartoPROC9 Immagazzinamento.PROC1PROC2	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.

Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale	9	
La sostanza è un UVCB complesso			
Prevalentemente idrofobico	Prevalentemente idrofobico		
Quantità utilizzate			
Frazione del tonnellaggio UE	usato regionalmente:	0,1	
Tonnellaggio di utilizzo per re	gione (t/anno):	5,6E+01	
Quota del tonnellaggio region	ale usata localmente:	1	
tonnellaggio annuale del sito	(tonnellate/anno):	5,6E+01	
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 2,8l		2,8E+03	
Frequenza e durata di utilizzo			
Rilascio continuo.			
Giorni di emissioni (giorni/anno): 20		20	
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio			
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::		10	
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:		100	
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale			
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale		5,0E-03	
precedente alle misure di gestione del rischio):			
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio		3,0E-05	
iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):			

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale	1,0E-03
precedente alle misure di gestione del rischio):	
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evita	are il rilascio
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono	
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli	scarichi, le
emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo	
il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua	
dolce	
evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico	
locale o recuperarla in loco.	
Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.	
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	70
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	0
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	0
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.	
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera	ato.
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami con	munale
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	94,6
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	94,6
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di	
chiarificazione domestico) (%):	
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	8,9E+05
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2,0E+03
(m3/d):	
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo s	
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle pre	escrizioni locali e/o
nazionali vigenti.	
Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti	
ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizi	ioni locali e/o
nazionali vigenti.	

# Sezione 3.1 - Salute

se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

#### Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO
	SCENARIO DI ESPOSIZIONE

#### Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **ShellSol A150 ND**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

30000000690	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Uso in operazioni produttive e di perforazione nei campi Olio e Gas- Industria
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU3 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 8a, PROC 8b Categorie di rilascio ambientale: ERC4, ESVOC SpERC 4.5a.v1
Ambito del processo	Sistemi di produzione e trivellazione di giacimenti (inclusi fanghi di perforazione e pulizia dei pozzi di trivellazione) inclusi il trasporto, la preparazione in loco, le operazioni a testa pozzo, le attività legata alle vibrazioni e la relativa manutenzione.

SEZIONE 2	COND	IZIONI OPERATIVE E MISURE	DI GESTIONE DEL
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore		
Caratteristiche del prodotte	Caratteristiche del prodotto		
Forma fisica del prodotto	Liquido STP.	o, pressione(tensione) di vapore	< 0,5 kPa in caso di
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo		l'uso della sostanza/prodotto fino a indicazione).,	al 100% (salvo
Frequenza e durata di utiliz	ZO		
Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia indicato in modo differente).			
Altre condizioni di funziona	amento	che interessano esposizione	
ambiente.		e un uso a non più di 20° rispetto e norme fondamentale per l' igier	·
Scenari responsabili	Misur	e di gestione dei rischi	
Trasferimenti in grandi quant specializzatoPROC8b	itàsito	Nessun'altra precauzione partic	olare identificata.
Riempimento/preparazione of apparecchiature da fusti o contenitori.sito specializzatoPROC8b	li	Nessun'altra precauzione partic	olare identificata.
(ri-)formulazione di fango per perforazionePROC3	•	Nessun'altra precauzione partic	olare identificata.
Operazioni di foratura del pavimentoPROC4		Nessun'altra precauzione partic	olare identificata.
Apparecchiatura per l'operaz	ione di	Nessun'altra precauzione partic	olare identificata.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

filtrazione di solidi - esposizione ai vaporiPROC4	
Pulizia di apparecchiatura per filtrazione di solidiPROC8a	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Trattamento ed eliminazione di solidi filtratiPROC3	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Campionamento di processoPROC3	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi)PROC1	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Versamento da piccoli contenitoriPROC8a	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Esposizioni generalizzate (sistemi aperti)PROC4	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzionePROC8a	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Immagazzinamento.PROC1PROC2	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.

Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale	
Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per		
l'ambiente.		

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE	
Sezione 3.1 - Salute		
se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato		

impiegato lo strumento ECTROC TRA.

#### Sezione 3.2 - Ambiente

Approccio qualitativo adottato per trarre conclusioni sull'uso sicuro.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE
Sezione 4.1 - Salute	
rischio/le condizioni di funzion In caso vengano adottate ulte	pera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del namento contenute nella sezione 2 sono applicate. eriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli rarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello

# Sezione 4.2 - Ambiente

Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per l'ambiente.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **ShellSol A150 ND**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

3000000689	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	uso in detergenti- Artigianato
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU22 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 8a, PROC 8b, PROC 10, PROC 11, PROC 13 Categorie di rilascio ambientale: ERC8a, ERC8d, ESVOC SpERC 8.4b.v1
Ambito del processo	Comprende l'uso come componente di prodotti detergenti incluso il riempimento/scarico da fusti o contenitori; e esposizioni durante la miscelazione, la diluizione nella fase di preparazionee durante le operazioni di pulizia (incluso spruzzo, spalmatura, immersione e stesura a straccio, automatizzata o manuale).

SEZIONE 2	CONDIZIO RISCHIO	NI OPERATIVE E MISURE D	GESTIONE DEL
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore		
Caratteristiche del prodotto	)		
Forma fisica del prodotto	Liquido, pro	essione(tensione) di vapore <	0,5 kPa in caso di
Concentrazione della	Copre l'uso	o della sostanza/prodotto fino a	al 100% (salvo
sostanza nella	diversa ind	licazione).,	,
Miscela/Articolo			
Frequenza e durata di utiliz			
Comprende esposizioni giorn	aliere fino a	d 8 ore (a meno che sia	
indicato in modo differente).			
Altre condizioni di funziona		•	
,	prevede un	uso a non più di 20° rispetto al	la temperatura
ambiente. Si assume che venga applica	to buone no	rme fondamentale per l' igiene	del lavoro.
Scenari responsabili	Misure di	gestione dei rischi	
Riempimento/preparazione di	i	Nessun'altra precauzione par	ticolare identificata.
apparecchiature da fusti o			
contenitori.sito specializzatoP			
Riempimento/preparazione di		Nessun'altra precauzione pai	ticolare identificata.
apparecchiature da fusti o			
contenitori.Sito non			
specializzatoPROC8a			
Processo automatizzato con sistemi		Nessun'altra precauzione par	ticolare identificata.
(semi) chiusi.Uso in sistemi			
chiusiPROC2		<u> </u>	e i i ee :
Processo automatizzato con sistemi		Nessun'altra precauzione pai	ticolare identificata.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **ShellSol A150 ND**

Sezione 2.2	Controllo	dell'esposizione ambientale
Immagazzinamento.PROC1		Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.
Pulizia di dispositivi medicaliPROC4		Nessun'altra precauzione particolare identificata.
spruzzatori ad innesco, ad immersione parziale, ecc.Rullatura, spazzolaturaPROC10		, , , , , , , , , , , , , , , , , , ,
ManualeSuperficiPuliziaPROC10  Applicazione manuale ad hoc tramite		Nessun'altra precauzione particolare identificata.  Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Pulizia con lavatrici ad alta pressioneSpruzzaturaall'apert		Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto. Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto al 5%. , oppure: Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore.
spazzolaturanessuna spruzzaturaPROC10 Pulizia con lavatrici ad alta pressioneSpruzzaturaal copertoPROC11		Adottare un sistema di ventilazione generale più efficente facendo uso di sistemi meccanici. Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto al 25%.
versamentoPROC13 Pulizia con lavatrici a bassa pressioneRullatura,		Nessun'altra precauzione particolare identificata.
contenitori.PROC8a ManualeSuperficiPuliziaImme parziale, immersione e	rsione	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
prodotti per la cura e la manutenzione dei pavimenti)PROC4 Riempimento/preparazione di apparecchiature da fusti o		Nessun'altra precauzione particolare identificata.
fusti/partiteUso in sistemi chiusiPROC3  Processo semi automatico (ad es.: Applicazione semi automatica di		Nessun'altra precauzione particolare identificata.
(semi) chiusi.Trasferimenti di		

Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambie	entale
La sostanza è un UVCB com	plesso	
Prevalentemente idrofobico		
Quantità utilizzate		
Frazione del tonnellaggio UE	usato regionalmente:	0,1
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 6,01		6,0E-01
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:		5,0E-04
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 3,		3,0E-04
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 8,2E-04		8,2E-04
Frequenza e durata di utilizzo		
Rilascio continuo.		
Giorni di emissioni (giorni/anno): 365		365

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa

# **ShellSol A150 ND**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::	10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:	100
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambiental	
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale	2,0E-02
precedente alle misure di gestione del rischio):	2,02 02
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio	1,0E-06
iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	1,02 00
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale	0
precedente alle misure di gestione del rischio):	
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evita	re il rilascio
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono	
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli	scarichi, le
emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo	
il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce	
Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.	
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	0
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	0
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	0
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.	
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera	ato.
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami cor	nunale
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	94,6
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	94,6
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di	,
chiarificazione domestico) (%):	
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	4,1E-01
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2,0E+03
(m3/d):	
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo s	smaltimento
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle pre	scrizioni locali e/o
nazionali vigenti.	
Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti	
ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizi	oni locali e/o
nazionali vigenti.	

SEZIONE 3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE		
Sezione 3.1 - Salute		
se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato		

impiegato lo strumento ECTROC TRA.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

#### Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO
	SCENARIO DI ESPOSIZIONE

#### Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **ShellSol A150 ND**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

30000000688	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	uso in detergenti- Industria
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU3 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 7, PROC 8a, PROC 8b, PROC 10, PROC 13 Categorie di rilascio ambientale: ERC4, ESVOC SpERC 4.4a.v1
Ambito del processo	Comprende l'uso come componente di prodotti detergenti inclusi il trasferimento dal magazzino e il riempimento/scaricoda fusti o recipienti. esposizioni durante la miscelazione, la diluizione nella fase di preparazione e durante le operazioni di pulizia (incluso spruzzo, spalmatura, immersione e stesura a straccio, automatizzatao manuale), pulizia e manutenzione dell'impianto relative.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO	
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche del prodotto		
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore < 0,5 kPa in caso di STP.	
Concentrazione della	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo	
sostanza nella	diversa indicazione).,	
Miscela/Articolo	, and the second	
Frequenza e durata di utiliz	ZO	
	aliere fino ad 8 ore (a meno che sia	
indicato in modo differente).		
Altre condizioni di funziona	mento che interessano esposizione	
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ambiente. Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.		
Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi	
Trasferimenti in grandi quantitàPROC8a	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Processo automatizzato con	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
sistemi (semi) chiusi.Uso in		
sistemi chiusiPROC2		
Processo automatizzato con	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
sistemi (semi)		
chiusi.Trasferimenti di		
fusti/partitePROC3		
Applicazione di prodotti di pul	izia Nessun'altra precauzione particolare identificata.	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **ShellSol A150 ND**

in sistemi chiusiPROC2		
	Negatiolitic processions porticular	ia idantificata
Riempimento/preparazione di	Nessun'altra precauzione particolar	e identilicata.
apparecchiature da fusti o		
contenitori.PROC8b	Necessale litre and excessions and the class	en interestinate
Uso in processi discontinui autonomiPROC4	Nessun'altra precauzione particolar	e identificata.
Sgrassatura di piccoli oggetti in	Nessun'altra precauzione particolar	e identificata
una centralina per la	14033diTaitta predadzione particolar	c identinicata.
puliziaPROC13		
Pulizia con lavatrici a bassa	Nessun'altra precauzione particolar	e identificata
pressionePROC10	Nessurraitra precauzione particolar	e identinicata.
Pulizia con lavatrici ad alta	Limitare il contenuto della sostanza	nel prodotto al 1%
pressionePROC7	Evitare di eseguire l'operazione per	
pressioner NOC1	_ ·	più di 1 dia.
	, oppure: Indossare un respiratore in conform	nità con EN140 con filtro
	Tipo A o migliore.	illa con En 140 con illilo
	Tipo A o mignore.	
ManualeSuperficiPuliziaPROC10	Nessun'altra precauzione particolar	e identificata.
•	·	
Immagazzinamento.PROC1	Stoccare la sostanza all'interno di u	ın sistema chiuso.
Sezione 2.2 Co	│ ontrollo dell'esposizione ambientale	
La sostanza è un UVCB comples	•	<u>,                                      </u>
Prevalentemente idrofobico	SO	
Quantità utilizzate		
	to ve sievelmente.	104
Frazione del tonnellaggio UE usa		0,1
Tonnellaggio di utilizzo per region		1,7E+02
Quota del tonnellaggio regionale		5,9E-01
tonnellaggio annuale del sito (ton		100
Tonnellaggio massimo del sito al	giorno (kg/g):	5,0E+03
Frequenza e durata di utilizzo		
Rilascio continuo.		
Giorni di emissioni (giorni/anno):		20
Fattori ambientali non influenz		
Fattore di diluizione locale dell'ac		10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:		100
Altre condizioni operative che	influenzano l'esposizione ambienta	le
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale 1,0		
precedente alle misure di gestione del rischio):		
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio 3,0E-06		
iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):		
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale 0		0
precedente alle misure di gestione del rischio):		
	I livello di processo (fonte) per evita	are il rilascio
	in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono	
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.		
	resso il sito perridurre o limitare gl	i scarichi, le
emissioni d'aria e il rilascio nel	SUOIO	
	la à partatada aggira dalas	1
il rischio di esposizione ambienta	le è portatoda acqua dolce anza non diluita nell'acqua di scarico	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa

#### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 800001007477 8.5 23.11.2023 Data di stampa 30.11.2023

locale o recuperarla in loco.  Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 70  trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 94,6  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio 2,0E+06  dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile 2,0E+03  (m3/d):		
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 70  trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 94,6  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio 2,0E+06 dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):  portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile 2,0E+03 (m3/d):	locale o recuperarla in loco.	
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 94,6 effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio 2,0E+06 dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):	Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.	
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 94,6 effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio 2,0E+06 dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):	limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	70
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 94,6  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):  portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):	trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	0
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 94,6  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio 2,0E+06 dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):  portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):	acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 94,6  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio 2,0E+06 dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):  portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile 2,0E+03 (m3/d):	in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	0
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 94,6  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):  portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):	non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 94,6  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):  portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):	Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 94,6 effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):	Non spargere fango industriale nei terreni naturali.	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):  portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):  94,6  2,0E+06	il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera	ato.
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):  portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):  94,6  2,0E+06		
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):  portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):	Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami con	munale
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):  portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):  2,0E+03	Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	94,6
chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):  portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):  2,0E+03	effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	94,6
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):  2,0E+06  2,0E+03	misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di	
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):  portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):  2,0E+03	chiarificazione domestico) (%):	
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile 2,0E+03 (m3/d):	Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	2,0E+06
(m3/d):	dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	
	portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2,0E+03
1 <b></b>	(m3/d):	
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento		

Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

#### Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE	
Sezione 3.1 - Salute		
se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato		
impierato lo strumento ECTROC TRA		

#### Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE
Sezione 4.1 - Salute	SCENARIO DI ESPOSIZIONE
rischio/le condizioni di funzioni In caso vengano adottate ulte	pera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del namento contenute nella sezione 2 sono applicate. eriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli rarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **ShellSol A150 ND**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

Cochano Coposizione Euvoratore	
30000000686	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Impieghi nei rivestimenti- Artigianato
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU22 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 5, PROC 8a, PROC 8b, PROC 10, PROC 11, PROC 13, PROC 15, PROC 19 Categorie di rilascio ambientale: ERC8a, ERC8d, ESVOC SpERC 8.3b.v1
Ambito del processo	Comprende l'uso in rivestimenti (vernici, inchiostri, adesivi etc.) inclusa l'esposizione durante l'applicazione (inclusi la ricezione di materiale, lo stoccaggio, la preparazione e il trasferimento da sfuso e semisfuso, le operazioni di applicazione con spray, rullo, pennello e spruzzo manuale o procedimenti simili e la formazione di pellicola) e pulizia dell'impianto, manutenzione e relative attività di laboratorio.

SEZIONE 2	CONDIZI RISCHIO	ONI OPERATIVE E MISURE DI GES	STIONE DEL
Sezione 2.1	Controllo	dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche del prodotto	)	•	
Forma fisica del prodotto	Liquido, p STP.	oressione(tensione) di vapore < 0,5 kF	Pa in caso di
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo		so della sostanza/prodotto fino al 100 ndicazione).,	)% (salvo
Frequenza e durata di utiliz	zo		
Comprende esposizioni giorr indicato in modo differente). Altre condizioni di funziona		·	
(se non altrimenti indicato) si ambiente.	prevede ui	n uso a non più di 20° rispetto alla ten norme fondamentale per l' igiene del la	•
Scenari responsabili	Misure d	i gestione dei rischi	
Esposizioni generalizzate (sischiusi)PROC1	stemi	Nessun'altra precauzione particolar	e identificata
Riempimento/preparazione di apparecchiature da fusti o contenitori. Uso in sistemi chiusi PROC2	i	Nessun'altra precauzione particolar	e identificata
Esposizioni generalizzate (sischiusi)Uso in sistemi chiusiP		Nessun'altra precauzione particolar	e identificata
Preparazione di materiale pe	r	Nessun'altra precauzione particolare	e identificata

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **ShellSol A150 ND**

l'applicazioneUso in processi	
discontinui autonomiPROC3	
Formazione di film - essiccamento ad ariaPROC4	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Preparazione di materiale per l'applicazionePROC5	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Trasferimenti di materialeTrasferimenti di fusti/partiteSito non specializzatoPROC8aPROC8b	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Applicazione a rullo, a diffusione, a flussoPROC10	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
ManualeSpruzzaturaal copertoPROC11	Adottare buone norme di ventilazione generali o di ventilazione controllata (da 5 a 15 ricambi per ora). Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al 50%. , oppure: Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore.
ManualeSpruzzaturaall'apertoPROC11	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto. Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al 50%. Evitare di eseguire l'operazione per più di 4 ore. , oppure: Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto al 5%.
	, oppure: Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore.
Immersione parziale, immersione e versamentoPROC13	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Attività di laboratorioPROC15	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesivial copertoPROC19	assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora).
Applicazione a mano - pitture a dito, pastelli, adesiviall'apertoPROC19	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.
Immagazzinamento.PROC1	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.
Sezione 2.2 Controllo	dell'esposizione ambientale
La sostanza è un UVCB complesso	
B 1 4 1 1 1 1 1	

Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione an	nbientale
La sostanza è un UVCB complesso		
Prevalentemente idrofobico		
Quantità utilizzate		
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:		0,1
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno):		2,2E+02
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:		5,0E-04
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):		1,1E-01
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):		3,0E-01

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **ShellSol A150 ND**

Frequenza e durata di utilizzo	
Rilascio continuo.	
Giorni di emissioni (giorni/anno):	365
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::	10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:	100
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambienta	le
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale	0,98
precedente alle misure di gestione del rischio):	
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio	1,0E-02
iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale	1,0E-02
precedente alle misure di gestione del rischio):	
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evit	are il rilascio
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono	
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gl	i scarichi, le
emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo	
il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce	
Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.	
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	0
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	0
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	0
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.	
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener	rato.
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami co	munale
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	94,6
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	94,6
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di	
chiarificazione domestico) (%):	
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	1,4E+02
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2,0E+03
(m3/d):	
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo	smaltimento
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o	
nazionali vigenti.	
Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti	
ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescriz	zioni locali e/o
nazionali vigenti.	

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE	
Sezione 3.1 - Salute		
se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato		

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

impiegato lo strumento ECTROC TRA.

#### Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO
	SCENARIO DI ESPOSIZIONE

#### Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **ShellSol A150 ND**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

3000000683	
3000000000	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Impieghi nei rivestimenti- Industria
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU3 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 5, PROC 7, PROC 8a, PROC 8b, PROC 9, PROC 10, PROC 13, PROC 14, PROC 15 Categorie di rilascio ambientale: ERC4, ESVOC SpERC 4.3a.v1
Ambito del processo	Comprende l'uso in rivestimenti (vernici, inchiostri, adesivi etc.) inclusa l'esposizione durante l'applicazione (inclusa la ricezione di materiale, lo stoccaggio, la preparazione e il trasferimento da sfuso e semisfuso, le operazioni di applicazione con spray, rullo, spruzzo manuale, immersione, flusso, strati fluidi nelle lineedi produzione e nella formazione di) e pulizia dell'impianto, manutenzione e relative attività di laboratorio.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore
Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore < 0,5 kPa in caso di STP.
Concentrazione della	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo
sostanza nella Miscela/Articolo	diversa indicazione).,
Frequenza e durata di utiliz	zo
Comprende esposizioni giorn	aliere fino ad 8 ore (a meno che sia
indicato in modo differente).	
Altre condizioni di funziona	mento che interessano esposizione
•	prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura
ambiente.	
Si assume che venga applica	to buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.
Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi
Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi)PROC1	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Esposizioni generalizzate	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
(sistemi chiusi)con presa di	
campioneUso in sistemi	
chiusiPROC2	
Formazione di pellicola -	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
essiccazione forzata, essicca	re

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **ShellSol A150 ND**

e altre tecnologie(sistemi chiusi)Operazione condotta a		
temperatura elevata (>20°C al		
di sopra della temperatura		
ambiente).PROC2		
Operazioni di miscelazione	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
(sistemi chiusi)PROC3		
Formazione di film -	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
essiccamento ad ariaPROC4	· · · · · ·	
Preparazione di materiale per	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
l'applicazioneOperazioni di		
miscelazione (sistemi		
aperti)PROC5		
Spruzzatura	Eseguire in cabina ventilata supportata da flusso d'aria	
(automatica/robotizzata)PROC	7   laminare.	
ManualeSpruzzaturaPROC7	Eseguire in cabina ventilata supportata da flusso d'aria	
wanualeopruzzaturar NOC1	laminare.	
	, oppure:	
	Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di	
	Tipo A o migliore.	
Trasferimenti di materialeSito	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
non specializzatoPROC8a		
Trasferimenti di materialesito	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
specializzatoPROC8b		
Applicazione a rullo, a	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
diffusione, a flussoPROC10 Immersione parziale,	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
immersione e	Nessuri aiti a precauzione particolare identificata.	
versamentoPROC13		
Attività di laboratorioPROC15	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Trasferimenti di	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
materialeTrasferimenti di		
fusti/partiteTrasferimento		
da/versamento da		
contenitoriPROC9	Negotinialtra processzione porticelere identificate	
Produzione o preparazione o	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
articoli per pastigliatura, compressione, estrusione o		
pellettizzazionePROC14		
Pulizia dell'apparecchiatura e	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
manutenzionePROC8a		
Immagazzinamento.PROC1	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.	
Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale	
La sostanza è un UVCB comp		
Prevalentemente idrofobico		
Quantità utilizzate		
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0,1		

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **ShellSol A150 ND**

onnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 1,7E+03 Connellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 1,7E+04 Trequenza e durata di utilizzo Rilascio continuo. Rilascio di emissioni (giorni/anno): 100 Rattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: 10 Rattore di diluizione locale dell'acqua marina: 100 Rattre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Ruota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 9,8E-01 Ruota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 2001 di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 2001 di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 2001 di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 2001 di rilascio nel suolo prodotta dal processo (fonte) per evitare il rilascio ne considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono sifettuate stime conservative dei processi di rilascio. 2001 di rilascio nel pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono sifettuate stime conservative dei processi di rilascio. 2001 di rilascio in enisure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo 1000 di rilascio della sostanza non diluita nell'acqua di scarico ocale o recuperarla in loco. 1000 prima dell'immissione nelle falde acqui di scarico nella scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acqui e l'acqua di scarico nella falde acqui di scarico nella falde acqui di scarico nella scarico nella falde acqui di scarico nella scarico nella scarico per ottenere la capacità di puliziarichiesta di scarico nella		
Duota del tonnellaggio regionale usata localmente:  1	Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno):	1,7E+03
Fonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 1,7E+04  Frequenza e durata di utilizzo  Rilascio continuo. 2  Giorni di emissioni (giorni/anno): 100  Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio 5  Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce: 100  Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: 100  Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale 2  Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale 2  Precedente alle misure di gestione del rischio): 2  Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale 2  Precedente alle misure di gestione del rischio): 2  Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale 3  Precedente alle misure di gestione del rischio): 2  Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale 3  Precedente alle misure di gestione del rischio): 2  Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (finascio iniziale 3  Precedente alle misure di gestione del rischio): 2  Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (finascio iniziale 3  Precedente alle misure di gestione del rischio): 2  Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (finascio iniziale 3  Precedente alle misure di gestione del rischio): 2  Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (finascio iniziale 3  Precedente alle misure di gestione del rischio): 2  Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (finascio iniziale 3  Precedente alle misure di gestione del rischio in considerazione di di rilascio nel suolo di rilascio nel dell'acque di scarico di suolo di rilascio nel dell'acque di scarico secondo l	Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	1
Fonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 1,7E+04  Frequenza e durata di utilizzo  Rilascio continuo. 2  Giorni di emissioni (giorni/anno): 100  Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio 5  Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce: 100  Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: 100  Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale 2  Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale 2  Precedente alle misure di gestione del rischio): 2  Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale 2  Precedente alle misure di gestione del rischio): 2  Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale 3  Precedente alle misure di gestione del rischio): 2  Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale 3  Precedente alle misure di gestione del rischio): 2  Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (finascio iniziale 3  Precedente alle misure di gestione del rischio): 2  Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (finascio iniziale 3  Precedente alle misure di gestione del rischio): 2  Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (finascio iniziale 3  Precedente alle misure di gestione del rischio): 2  Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (finascio iniziale 3  Precedente alle misure di gestione del rischio): 2  Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (finascio iniziale 3  Precedente alle misure di gestione del rischio in considerazione di di rilascio nel suolo di rilascio nel dell'acque di scarico di suolo di rilascio nel dell'acque di scarico secondo l	tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	1,7E+03
Requenza e durata di utilizzo Rilascio continuo. Rilascio in di emissioni (giorni/anno): Rattore di diluizione locale dell'acqua doloe:: Rattore di diluizione locale dell'acqua marina: Rattore di diluizione locale dell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio inziale procedente alle misure di gestione del rischio): Rattore di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio inziale procedente alle misure di gestione del rischio): Rattore di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio inziale procedente alle misure di gestione del rischio): Rattore di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio inziale procedente alle misure di gestione del rischio): Rattore di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio inziale procedente alle misure di gestione del rischio): Rattore di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio inziale procedente alle misure di gestione del rischio): Rattore di rilascio nellascio in si		1,7E+04
Rilascio continuo.  Giorni di emissioni (giorni/anno):  attori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio  Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::  attore di diluizione locale dell'acqua marina:  attore di diluizione locale dell'acqua marina:  Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale  Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio inziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Condizioni e misure terloriche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo  Irischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dioce  evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico ocale o recuperaria in loco.  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Von spargere fango industriale nei terreni naturali.  I fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e		
Forni di emissioni (giorni/anno):  Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio  Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::  Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:  Fattore di diluizione locale dell'acqua nerina:  Fattore di diluizione locale dell'acqua nerina:  Fattore di diluizione locale dell'acqua nerina:  Fattore di diluizione locale dell'acqua di rischio):  Fattore di diluizione le misure di gestione del rischio):  Fattore di diluizione le misure di gestione del rischio):  Fattore di diluizione le misure di gestione del rischio):  Fattore di diluizione le misure di gestione del rischio):  Fattore di diluizione le misure di gestione del rischio):  Fattore di diluizione le misure di gestione del rischio):  Fattore di diluizione le misure di gestione del rischio):  Fattore di diluizione le misure di gestione del rischio):  Fattore di diluizione le misure di gestione del rischio):  Fattore di diluizione le misure di gestione del rischio:  Fattore di diluizione le misure di gestione le processo (rilascio neritare la generitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico occale o recuperarla in loco.  Fattore di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Fattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'imminsisione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):  Fattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'imminsisione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):  Fattare l'acqua di scarico nelle l'acqua di scarico.  Fattare l'acqua di della sostanza dalla acque reflue attraverso la gest	Rilascio continuo.	
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: 100  Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale  Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale orecedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale orecedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale orecedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale orecedente alle misure di gestione del rischio):  Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio ne considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo  I rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce  evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico ocale o recuperarla in loco.  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Imitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 90  rattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, ono è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali.  If ango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 94,6  effetto complessivo della rimozione dell'ac		100
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::  attore di diluizione locale dell'acqua marina:  attore di diluizione locale dell'acqua marina:  Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale  Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale  precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio niziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nel suolo processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascione di suolo processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono precedente alle misure del processi di rilascio.  Quota di rilascione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono precedente alle misure del processi di rilascio.  Quota di rilascione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico procede o recuperarla in loco.  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, pon è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Quota di rilascio ne ni aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): procedente l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): pon caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, pon è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Quota di rilascio nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Quota di rilascio ne misure relative al piano di trattamento del liquami comunale p	Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	1
Tattore di diluizione locale dell'acqua marina:    Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale		10
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale  Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale procedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio niziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale procedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale procedente alle misure di gestione del rischio):  Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio ne considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono procedente alle misure di processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le prinsisioni d'aria e il rilascio nelsuolo I rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dioce pritare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico procede o recuperarla in loco.  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, pron è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, pron è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, pron è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, pron è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, pron è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, pron è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico  I fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la  1 sep		
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio niziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nel suolo processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nel suolo processo (rilascio iniziale previtare il rilascio di condizioni tecniche presso il sive perridurre o limitare gli scarichi, le processo di rilascio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua di scarico dolce processo di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali.  I fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale elimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la p4,6  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le nisure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Connellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rila		
A precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio niziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio ne considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono in considerazione ambientale è portatoda sedimento d'acqua discarico.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo  I rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua discarico occale o recuperarla in loco.  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale elimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 94,6 eliterto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le nisure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Connellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio di pel,6 elitarificazione domestico) (%):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento condica ello condizioni e condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento condica e		
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio niziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio no considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo  I rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce  vitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico escale o recuperarla in loco.  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali.  I fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale elimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 94,6 enisure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Connellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio di periori trattamento completo dell'acqua di scarico presumibile misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento frattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o		0,02 0.
niziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale orecedente alle misure di gestione del rischio):  Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio ne considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo  I rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua di scarico ocale o recuperarla in loco.  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Imitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione nelle falde  Riccupifere) per ottenere la capacità di pulliziarichiesta di >= (%):  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali.  I fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la  94,6  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le  nisure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di  chiarificazione domestico) (%):  Fonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio  dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):  portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile  portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione delle prescrizioni locali e/o		7.0E-04
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio no considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo la rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dicce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico ocale o recuperarla in loco.  no aso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Imitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):  por rattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):  no caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali.  If ango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 94,6  siffetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le nisure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di shairificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):  portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento frattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o		., , , , , , , , , , , , , , , , , , ,
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio no considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico ocale o recuperarla in loco.  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Imitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 90 arattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): no caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito via spargere fango industriale nei terreni naturali.  I fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le nisure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):  Dortata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile notali trattamento esterno di riffuti per lo smaltimento rattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o		0
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio ne considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo  I rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico ocale o recuperarla in loco.  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Imitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali.  I fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 94,6  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le nisure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Connellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):  Portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile misure relative al trattamento esterno di riffuti per lo smaltimento rattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o		
n considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico ocale o recuperarla in loco.  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Imitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali.  Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le nisure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Fonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):  Dortata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile 2,0E+03  m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento frattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o		are il rilascio
Effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo  I rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico ocale o recuperarla in loco.  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Imitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali.  If ango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la  Effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le  nisure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di  chiarificazione domestico) (%):  Connellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio  dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):  Cornatata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile  Cornatia dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento  Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o		
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo I rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce Veritare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico ocale o recuperarla in loco. In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Imitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): In caso di svuotamento in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. I fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le Inisure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di Inisure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di Inisura dell'acqua di scarico consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio Inisura dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile Inisura dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile Inisura dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile Inisura dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione delle prescrizioni locali e/o		
rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce  rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce  rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce  rischio di esposizione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico ocale o recuperarla in loco.  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Imitiare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):  In caso di svuotamento in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali.  I fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le  misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di  chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio  dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):  contata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento  Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o		scarichi, le
rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico ocale o recuperarla in loco.  no caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  imitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): portattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): no caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. I fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le nisure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Connellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d): cortata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento frattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o		,
dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico ocale o recuperarla in loco. In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Imitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):  Imitare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, In caso di svuotamento in un impianto di scarico.  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, In caso di svuotamento in un impianto di scarico.  In caso di svuotamento in un impianto di scarico.  In caso di svuotamento in un impianto di scarico.  In caso di svuotamento esterne (impianto del liquami comunale esterne di gestione dell'acqua di scarico secondo le puta di scarico edell'acqua di scarico edell'acqua di scarico escondo le puta esti dell'acqua di s		
ocale o recuperarla in loco. In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, In caso di svuotamento in un impianto di scarico. Imitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): Imitare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione della suotamento dell'acqua di scarico In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione della scarico della scarico escondo le in caso di scarico della scarico escondo le in chiarificazione domestico) In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione presumibile In caso di svuotamento esterno di rifiuti per lo smaltimento In caso di svuotamento dell'acqua di scarico delle prescrizioni locali e/o	dolce	
ocale o recuperarla in loco. In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, In caso di svuotamento in un impianto di scarico. Imitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): Imitare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione della suotamento dell'acqua di scarico In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione della scarico della scarico escondo le in caso di scarico della scarico escondo le in chiarificazione domestico) In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione presumibile In caso di svuotamento esterno di rifiuti per lo smaltimento In caso di svuotamento dell'acqua di scarico delle prescrizioni locali e/o	evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico	
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Imitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):  Irrattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione dell'acqua di scarico secondo le In surre organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito In condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale In complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le In chiarificazione domestico) (%): In connellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio In condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento In condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento In condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento In condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento In condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento In condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento In condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento	locale o recuperarla in loco.	
imitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):  rattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la  Seffetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le Inisure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di Inchiarificazione domestico) (%):  Connellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio Inchiarificacione dell'acqua di scarico (kg/d):  Dorotata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile Incondizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento Incondizioni e misure relative al trattamento esterno delle prescrizioni locali e/o	in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	
rattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. I fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 94,6 effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le nisure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Connellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio 3,8E+04 dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d): cortata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile 2,0E+03 m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o	non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le  misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di  chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio  chiarificazione dell'acqua di scarico (kg/d):  portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile  ma/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento  Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o	limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	90
n caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. I fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le nisure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio chopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o	trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	87,8
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. I fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 94,6  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le nisure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Fonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):  portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile 2,0E+03  m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento  Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o	acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. I fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 94,6  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le nisure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio 3,8E+04  dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):  cortata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento  Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o	in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	0
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. I fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 94,6 effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le nisure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Connellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio 3,8E+04 dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d): cortata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile 2,0E+03 m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o	non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 94,6 effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):  portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile 2,0E+03 m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o	Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 94,6 effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d): cortata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o	Non spargere fango industriale nei terreni naturali.	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le nisure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):  cortata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento rattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o	il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera	ato.
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la  effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le nisure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):  cortata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento rattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o		
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Fonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):  Cortata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento  Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o		munale
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d): cortata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento  Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o		94,6
chiarificazione domestico) (%):  Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):  portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento  Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o	effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	94,6
Fonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento  Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o	misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di	
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d): cortata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento  Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o	chiarificazione domestico) (%):	
cortata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento  Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o		3,8E+04
m3/d):  Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento  Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o	dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento  Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o	portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2,0E+03
Frattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o	(m3/d):	
·		
nazionali vigenti.	·	escrizioni locali e/o
	nazionali vigenti.	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

#### Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

#### SEZIONE 3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE

#### Sezione 3.1 - Salute

se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

#### Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

# SEZIONE 4 LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

#### Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **ShellSol A150 ND**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

30000000681		
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE	
Titolo	Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele- Industria	
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU3 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 5, PROC 8a, PROC 8b, PROC 9, PROC 14, PROC 15 Categorie di rilascio ambientale: ERC2, ESVOC SpERC 2.2.v1	
Ambito del processo	preparazione, imballo e reimballo della sostanza e della sua miscela in processi a lotti o continuativi inclusi lo stoccaggio, il trasporto, la miscelazione, la pastigliettatura, la compressione, la pellettizzazione, l'estrusione, il confezionamento	

SEZIONE 2	COND	DIZIONI OPERATIVE E MISURE DI HIO	GESTIONE DEL
Sezione 2.1	Contr	ollo dell'esposizione del lavorato	re
Caratteristiche del prodott	0		
Forma fisica del prodotto	Liquide STP.	o, pressione(tensione) di vapore < 0	),5 kPa in caso di
Concentrazione della	Copre	l'uso della sostanza/prodotto fino a	l 100% (salvo
sostanza nella		a indicazione).,	`
Miscela/Articolo		, .	
Frequenza e durata di utili	zzo		
Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia indicato in modo differente).			
Altre condizioni di funzion	amento	che interessano esposizione	
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura			
ambiente.			
Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.		del lavoro.	
Scenari responsabili	Misur	e di gestione dei rischi	
Esposizioni generalizzate (si chiusi)PROC1PROC2PROC		Nessun'altra precauzione particola	are identificata.
Esposizioni generalizzate (si aperti)PROC4		Nessun'altra precauzione particola	are identificata.
Processi discontinui a tempe	erature	Formulare in recipienti di miscelaz	zione a ciclo chiuso o
elevateOperazione condotta	а	ventilati.	
temperatura elevata (>20°C	al di		
sopra della temperatura			
ambiente).PROC3			
Campionamento di		Nessun'altra precauzione particola	are identificata.
processoPROC3			

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **ShellSol A150 ND**

Attività di laboratorioPROC15	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Trasferimenti in grandi quantitàPROC8b	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Operazioni di miscelazione (sistemi aperti)PROC5	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
ManualeTrasferimento da/versamento da contenitoriSito non specializzatoPROC8a	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Trasferimenti di fusti/partitesito specializzatoPROC8b	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Produzione o preparazione o articoli per pastigliatura, compressione, estrusione o pellettizzazionePROC14	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Riempimento di fusti e di piccoli imballaggiPROC9	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzionePROC8a	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
Immagazzinamento.PROC1PROC2	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.

Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambiental	е		
La sostanza è un UVCB complesso				
Prevalentemente idrofobico				
Quantità utilizzate				
Frazione del tonnellaggio UE	usato regionalmente:	0,1		
Tonnellaggio di utilizzo per re	egione (t/anno):	5,1E+02		
Quota del tonnellaggio region	nale usata localmente:	1		
tonnellaggio annuale del sito	(tonnellate/anno):	5,1E+02		
Tonnellaggio massimo del si	to al giorno (kg/g):	5,1E+03		
Frequenza e durata di utiliz	zzo			
Rilascio continuo.				
Giorni di emissioni (giorni/an	no):	100		
Fattori ambientali non influ	enzati dalla gestione del rischio			
Fattore di diluizione locale de	ell'acqua dolce::	10		
Fattore di diluizione locale de	ell'acqua marina:	100		
Altre condizioni operative	che influenzano l'esposizione ambienta	ale		
	otta dal processo(rilascio iniziale	1,0E-02		
precedente alle misure di ges				
	i scarico prodotta dal processo (rilascio	2,0E-04		
iniziale precedente alle misur				
	odotta dal processo (rilascio iniziale	1,0E-04		
precedente alle misure di ges				
	ire al livello di processo (fonte) per evi	tare il rilascio		
	comuni variabili nei diversi siti, sono			
effettuate stime conservative				
	he presso il sito perridurre o limitare g	li scarichi, le		
emissioni d'aria e il rilascio				
·	entale è portatoda sedimento d'acqua			
dolce				

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico	
locale o recuperarla in loco.	
Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.	
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	0
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	0
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	0
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.	
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera	ato.
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami cor	nunale
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	94,6
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	94,6
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di	
chiarificazione domestico) (%):	
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	1,3E+05
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2,0E+03
(m3/d):	
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo s	
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle pre	scrizioni locali e/o
nazionali vigenti.	
Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti	
ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizi	oni locali e/o
nazionali vigenti.	

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE
Sezione 3.1 - Salute	
se non altrimenti indicato, pe	r la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato
impiegato lo strumento ECTI	ROC TRA.

# Sezione 3.2 -Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE
Sezione 4.1 - Salute	
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **ShellSol A150 ND**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

30000000678		
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE	
Titolo	Distribuzione della sostanza- Industria	
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU3 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 8a, PROC 8b, PROC 9, PROC 15 Categorie di rilascio ambientale: ERC1, ERC2, ERC3, ERC4, ERC5, ERC6a, ERC6b, ERC 6C, ERC 6D, ERC7, ESVOC SpERC 1.1b.v1	
Ambito del processo	Carico (inclusi le imbarcazioni marittime o da navigazione fluviale, i mezzi su gomma e su rotaia e il carico di cubi)e imballaggio (inclusi fusti e imballi piccoli) della sostanza inclusila campionatura della stessa, lo stoccaggio, lo scarico, la distribuzione e le relative attività di laboratorio.	

SEZIONE 2	CONDI	IZIONI OPERATIVE E MISURE DI IO	GESTIONE DEL
Sezione 2.1	Contro	ollo dell'esposizione del lavorato	re
Caratteristiche del prodotte	)		
Forma fisica del prodotto	Liquido STP.	o, pressione(tensione) di vapore < 0	0,5 kPa in caso di
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	diversa	l'uso della sostanza/prodotto fino a i indicazione).,	l 100% (salvo
Frequenza e durata di utiliz	ZO		
Comprende esposizioni giorr indicato in modo differente).	osizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia		
Altre condizioni di funziona	Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione		
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ambiente. Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.			
Scenari responsabili	Misure	di gestione dei rischi	
Esposizioni generalizzate (si chiusi)PROC1PROC2PROC		Nessun'altra precauzione particola	are identificata.
Esposizioni generalizzate (si aperti)PROC4	stemi	Nessun'altra precauzione particola	are identificata.
Campionamento di processoPROC3		Nessun'altra precauzione particola	are identificata.
Attività di laboratorioPROC1	5	Nessun'altra precauzione particola	are identificata.
Trasferimenti in grandi quantità(sistemi chiusi)PRO0	28b	Nessun'altra precauzione particola	are identificata.
Trasferimenti in grandi		Nessun'altra precauzione particola	are identificata.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

# **ShellSol A150 ND**

quantità(sistemi aperti)PROC			
Riempimento di fusti e di pico	coli	Nessun'altra precauzione partico	lare identificata.
imballaggiPROC9			
Pulizia dell'apparecchiatura e	)	Nessun'altra precauzione partico	lare identificata.
manutenzionePROC8a			
Immagazzinamento.PROC1F	PROC2	Stoccare la sostanza all'interno d	li un sistema chiuso.
Sezione 2.2	Contro	ollo dell'esposizione ambientale	
La sostanza è un UVCB com			
Prevalentemente idrofobico			
Quantità utilizzate			
Frazione del tonnellaggio UE	usato re	egionalmente:	0,1
Tonnellaggio di utilizzo per re	egione (t	/anno)·	1
Quota del tonnellaggio regior			2E-03
tonnellaggio annuale del sito			2,0E-03
Tonnellaggio massimo del sit		•	150
Frequenza e durata di utiliz		no (kg/g).	130
Rilascio continuo.	.20		
Giorni di emissioni (giorni/ani	20).		20
Fattori ambientali non influ		Ialla gostiono dol rischio	20
Fattore di diluizione locale de			10
Fattore di diluizione locale de			10
		uenzano l'esposizione ambiental	
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale		1,0E-03	
precedente alle misure di gestione del rischio):		4.05.05	
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):			1,0E-05
			4.05.05
Quota di rilascio nel suolo pro			1,0E-05
precedente alle misure di ges			ve il riloccio
in appoiderations di protiche	ne ai iiv	ello di processo (fonte) per evita	are ii riiascio
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sor effettuate stime conservative dei processi di rilascio.			
			annichi la
emissioni d'aria e il rilascio		so il sito perridurre o limitare gli lo	scaricni, ie
il rischio di esposizione ambie			
Non è richiesto trattamento d			
		enza dicontenimento tipica di (%):	90
			0
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):			
		o di chiarificazione domestico,	0
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.			
Misure organizzative per ev			
Non spargere fango industria			
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.			ato.
5 11,11 ================================		,	
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale			nunale
Rimozione stimata della sost	anza da	lle acque reflue attraverso la	94,6
effetto complessivo della rimo	ozione d	ell'acqua di scarico secondo le	94,6
misure di gestione del rischio		ed esterne(impianto di	
chiarificazione domestico) (%	b):		

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	5,0E+01
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2,0E+03
(m3/d):	

#### Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento

Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

#### Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE
Sezione 3.1 - Salute	
se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato	
impiegato lo strumento ECTROC TRA.	

#### Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE
Sezione 4.1 - Salute	

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

# Sezione 4.2 -Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A150 ND**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

Scenario esposizione - Lavoratore

30000000677	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	produzione della sostanza- Industria
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU3 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 8a, PROC 8b, PROC 15 Categorie di rilascio ambientale: ERC1, ERC4, ESVOC SpERC 1.1.v1
Ambito del processo	Produzione della sostanza o uso come prodotto intermedio, chimica del processo o agente estrattivo. Comprende il reimpiego/rigenerazione, il trasporto, lo stoccaggio, la manutenzione e il carico (inclusi le imbarcazioni marittime o da navigazione fluviale, i mezzi su gomma e su rotaia e i container per prodotto sfuso).

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO	
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche del prodotto	0	
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore < 0,5 kPa in caso di STP.	
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).,	
Frequenza e durata di utiliz	220	
Comprende esposizioni giorr indicato in modo differente).	naliere fino ad 8 ore (a meno che sia	
Altre condizioni di funziona	amento che interessano esposizione	
ambiente.	prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.	
Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi	
Esposizioni generalizzate (si chiusi)PROC1PROC2PROC		
Esposizioni generalizzate (si aperti)PROC4	stemi Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Campionamento di processoPROC8b	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Attività di laboratorioPROC1	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Trasferimenti in grandi quantità(sistemi aperti)PROC	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Trasferimenti in grandi	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A150 ND**

Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzionePROC3a Immagazzinamento.PROC1PROC2 Stoccare la sostanza all'intermo di un sistema chiuso.  Sezione 2.2   Controllo dell'esposizione ambientale  La sostanza è un UVCB complesso Prevalentemente idrofobico  Quantità utilizzate Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0,1 Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 6,0E+03 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 6,0E+03  Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 6,0E+03  Tonnellaggio ansismo del sito al giorno (kg/g): 6,0E+04  Frequenza e durata di utilizzo  Rilascio continuo.  Giorni di emissioni (giorni/anno): 100  Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio  Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce: 10  Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: 100  Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale  Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale 1,0E-02  precedente alle misure di gestione del rischio): 2,00E-04  quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale 1,0E-04  precedente alle misure di gestione del rischio): 2,00E-04  quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale 1,0E-04  precedente alle misure di gestione del rischio): 2,00E-04  quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (finascio iniziale 1,0E-04  precedente alle misure di gestione del rischio): 2,00E-04  condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nel diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. 2,00E-04  ririschio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. 3,00E-04  ririschio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla	quantità(sistemi chiusi)PRO	C8b		
Immagazzinamento.PROC1PROC2   Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.	, ,		Nessun'altra precauzione partico	lare identificata.
Immagazzinamento.PROC1PROC2   Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.			i i	
La sostanza è un UVCB complesso			Stoccare la sostanza all'interno d	li un sistema chiuso.
La sostanza è un UVCB complesso	Sezione 2.2	Contr	│ ollo dell'esposizione ambientale	
Prevalentemente idrofobico  Quantità utilizzate Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0,1  Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 6,0E+03  Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1  tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 6,0E+03  Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 6,0E+04  Frequenza e durata di utilizzo  Rilascio continuo. 100  Giorni di emissioni (giorni/anno): 100  Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio  Fattore di diluizione locale dell'acqua doloe:: 10  Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: 100  Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale  Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Condizioni tecniche e misure al livello di processo (finto) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative del processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Ilmitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 90  trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):  in caso di svuotamento in un impianto di ch				
Quantità utilizzate         0,1           Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:         0,1           Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno):         6,0E+03           Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:         1           tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):         6,0E+03           Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):         6,0E+04           Frequenza e durata di utilizzo           Rilascio continuo.           Giorni di emissioni (giorni/anno):           Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio           Fattore di diluzione locale dell'acqua doloe::         10           Fattore di diluzione locale dell'acqua marina:         100           Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale           Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale         1,0E-02           Precedente alle misure di gestione del rischio):         3,0E-04           Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale         1,0E-04           Precedente alle misure di gestione del rischio):           Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale         1,0E-04           Precedente alle misure di gestione del rischio):				
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0,1 Tonnellaggio di utilizzo per regione (Vanno): 6,0E+03 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 6,0E+03 Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 6,0E+04 Frequenza e durata di utilizzo Rilascio continuo. Giorni di emissioni (giorni/anno): 100 Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: 10 Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: 100 Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo  il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperaria in loco.  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua di scarico locale o recuperaria in loco.  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fang				
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno):  Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 5,0E+03 Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 6,0E+04 Frequenza e durata di utilizzo Rilascio continuo. Giorni di emissioni (giorni/anno): 100 Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: 100 Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: 100 Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (filascio iniziale precedente alle misure di destione del rischio): Condizioni ecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilasc		usato r	egionalmente:	0.1
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 6,0E+03 Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 6,0E+04  Frequenza e durata di utilizzo Rilascio continuo. 100 Giorni di emissioni (giorni/anno): 100 Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce: 100 Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 1,0E-02 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 2,0E-04 Iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 2,0E-04 Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 2,0E-04 Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. 2 Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 90 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conser				
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 6,0E+03  Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 6,0E+04  Frequenza e durata di utilizzo  Rilascio continuo.  Giorni di emissioni (giorni/anno): 100  Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio  Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: 10  Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: 100  Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale  Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo  il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce  evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 90  trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde 60,0  acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali.  il fang				1
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):  Frequenza e durata di utilizzo  Rilascio continuo.  Giorni di emissioni (giorni/anno):  Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio  Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::  Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:  Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale  Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale  Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale  Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nel diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo  il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): ricaso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Imitare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal				6.0F+03
Rilascio continuo.  Giorni di emissioni (giorni/anno):  Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio  Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::  Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:  Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale  Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Condizioni e misure di gestione del rischio):  Condizioni e misure di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.  In caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Ilmitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): potrattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali.  il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.				
Rilascio continuo.  Giorni di emissioni (giorni/anno):  Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio  Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::  Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:  Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale  Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Condizioni tenciche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo  il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Ilimitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 10 politicale per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): 11 in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, 12 non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. 13 il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la			me (ng/g).	0,02101
Giorni di emissioni (giorni/anno):  Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio  Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::  Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:  Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale  Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo  il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): pottentare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale				
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:  Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio niziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): po trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali: il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento del liquami comunale		no).		100
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:  Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): rtattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale			dalla gestione del rischio	100
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:  Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale  Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo  il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce  evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.  lin caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):  trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali:  il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale				10
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale  Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo  il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce  evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 90  trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali.  il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.				
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo  il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 90  trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di pulliziarichiesta di >= (%):  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali.  il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale				II.
precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo  il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce  evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):  potentiare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di pulliziarichiesta di >= (%):  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali.  il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la				
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale 1,0E-04 precedente alle misure di gestione del rischio):  Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo  il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce  evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 90  trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali.  il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la				1,0L-02
iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo  il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce  evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 90  trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali.  il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la				3.0F-04
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo  il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 90  trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali.  il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la				3,0L-04
precedente alle misure di gestione del rischio):  Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 90 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la				1.0F-04
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 10 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la				1,00 04
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo  il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce  evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 90  trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali.  il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	Condizioni tecniche e misi	ure al liv	vello di processo (fonte) per evita	are il rilascio
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.  Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo  il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce  evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 90  trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali.  il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la				l masoro
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo  il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 90 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la				
emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo  il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce  evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):  trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la  94,6				scarichi, le
il rischio di esposizione ambientale è portatoda sedimento d'acqua dolce  evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 90  trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 94,6				33a.13111, 13
evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 90  trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la				
evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 90  trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 94,6	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·			
locale o recuperarla in loco.  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 90  trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde 60,0 acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 94,6				
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 90  trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 94,6				
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):  trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):  in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la  94,6				
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):  trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la  94,6				
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la  94,6				90
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%): in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la  94,6				
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.  Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 94,6				
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 94,6				0
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito  Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 94,6	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·			
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la  94,6				
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.  Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale  Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 94,6				
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 94,6				ato.
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la 94,6	Condizioni e misure relativ	e al pia	no di trattamento dei liquami coi	munale
				94,6

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):		
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	4,4E+05	
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):	1,0E+04	
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento		
Durante la produzione non si forma nessun rifiuto della sostanza.		

### Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

Durante la produzione non si forma nessun rifiuto della sostanza.

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE	
Sezione 3.1 - Salute		
se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.		

#### Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE
Sezione 4.1 - Salute	

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org).

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A150 ND**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

Scenario esposizione - Lavoratore

30000001100	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Impieghi nei rivestimenti - consumatore
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU21 Categorie prodotto: PC1, PC4, PC8 (excipient only), PC9a, PC9b, PC9c, PC15, PC18, PC23, PC24, PC31, PC34 Categorie di rilascio ambientale: ERC8a, ERC8d, ESVOC SpERC 8.3c.v1
Ambito del processo	Comprende l'uso in rivestimenti (vernici, inchiostri, adesivi etc.) inclusa l'esposizione durante l'applicazione (inclusoe il trasferimento e la preparazione, le stesure a mezzo pennello, lo spruzzo manuale o procedimenti simili) e pulizia dell'impianto.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE RISCHIO	DI GESTIONE DEL
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del cliente	
Caratteristiche del prodotto	)	
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore > 10 kPain caso di STP.	
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Se non altrimenti specificato.	
	Copre concentrazioni fino al (%): 100 %	, 0
Quantità utilizzate		
Se non altrimenti specificato.		
	ppre l'utilizzo di una quantità fino a (g):	13.800
copre l'area di contatto epidermica (cm2):		857,5
Frequenza e durata di utiliz		
Se non altrimenti specificato.		
Copre l'utilizzo fino a (giorni/anno):		365
Copre l'utilizzo fino a (volte/giorno di utilizzo):		1
Esposizione (ore/evento):		6
	amento che interessano esposizione	
Se non altrimenti specificato.		
Comprende l'uso a temperati		
Copre l'utilizzo in una stanza		
Comprende l'uso con una ve	ntilazione tipica.	
Categorie prodotto	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO	
Adesivi, sigillanti Colle, per uso hobbistico.	Comprende concentrazioni fino a 30 %	
	Comprende l'uso fino a 365 giorno/anr	10

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A150 ND**

Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 35,73 cm2
per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 9 g
Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
Copre l'esposizione fino a 4 ore/evento
Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
Comprende concentrazioni fino a 30 %
Comprende l'uso fino a 1 giorno/anno
Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 110,00 cm2
per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 6.390 g
Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
Copre l'esposizione fino a 6,00 ore/evento
Comprende concentrazioni fino a 30 %
Comprende l'uso fino a 6 giorno/anno
Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 35,73 cm2
per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 85,05 g
Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
Copre l'esposizione fino a 4,00 ore/evento
Comprende concentrazioni fino a 30 %
Comprende l'uso fino a 365 giorno/anno
Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 35,73 cm2
per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 75 g
Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
Copre l'esposizione fino a 1,00 ore/evento
evitare l'uso a finestre chiuse.
Comprende concentrazioni fino a 1 %
Comprende l'uso fino a 365 giorno/anno
Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 0,5 g

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A150 ND**

	(04.0)
	comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 34 m3
	Copre l'esposizione fino a 0,02 ore/evento
Prodotti antigelo e prodotti per lo sbrinamento Colata nel radiatore	Comprende concentrazioni fino a 10 %
	Comprende l'uso fino a 365 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 428,00 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 2.000 g
	comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 34 m3
	Copre l'esposizione fino a 0,17 ore/evento
Prodotti antigelo e prodotti per lo sbrinamento Sbrinatore per serrature	Comprende concentrazioni fino a 50 %
	Comprende l'uso fino a 365 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 214,40 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 4 g
	comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 34 m3
	Copre l'esposizione fino a 0,25 ore/evento
Prodotti biocidi (per esempio, disinfettanti, antiparassitari) (Solo legante). Detersivi per stoviglie e biancheria	Comprende concentrazioni fino a 5 %
	Comprende l'uso fino a 365 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 857,50 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 15 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Copre l'esposizione fino a 0,50 ore/evento
Prodotti biocidi (per esempio, disinfettanti, antiparassitari) (Solo legante). detergenti liquidi (detergente multiuso, detergente sanitario, detergente per pavimenti, detergente per tappeti, detergente per metalli)	Comprende concentrazioni fino a 5 %

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A150 ND**

	Compande llugation a 400 signal and
	Comprende l'uso fino a 128 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo  Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 857,50
	cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 27 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Copre l'esposizione fino a 0,33 ore/evento
Prodotti biocidi (per esempio, disinfettanti, antiparassitari) (Solo legante). detergenti spray (multiuso, detergenti sanitari, puliscivetri)	Comprende concentrazioni fino a 15 %
	Comprende l'uso fino a 128 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 428,00 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 35 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Copre l'esposizione fino a 0,17 ore/evento
Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti Pittura murale al lattice a base d'acqua	Comprende concentrazioni fino a 1,5 %
•	Comprende l'uso fino a 4 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 428,75 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 2.760 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Copre l'esposizione fino a 2,20 ore/evento
Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti Vernice a base acqua ricca di solventi con altocontenuto di sostanze solide	Comprende concentrazioni fino a 27,5 %
	Comprende l'uso fino a 6 giorno/anno
-	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 428,75 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a
	744 g

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A150 ND**

	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Copre l'esposizione fino a 2,20 ore/evento
Rivestimenti e vernici,	Comprende concentrazioni fino a 50 %
diluenti, soluzioni decapanti	Compreha concentrazioni inica co /s
Bombolette aerosol	
	Comprende l'uso fino a 2 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a
	215 g
	comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 34 m3
	Copre l'esposizione fino a 0,33 ore/evento
Rivestimenti e vernici,	Comprende concentrazioni fino a 50 %
diluenti, soluzioni decapanti	
Solventi (solventi per	
pittura, adesivi, carta da	
parati e sigillanti)	
	Comprende l'uso fino a 3 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 857,50
	cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 491 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Copre l'esposizione fino a 2,00 ore/evento
riempitivi e Kitt Riempitivi e stucco.	Comprende concentrazioni fino a 2 %
	Comprende l'uso fino a 12 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 35,73 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a
	85 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Copre l'esposizione fino a 4,00 ore/evento
riempitivi e Kitt Malte e livellanti per pavimenti	Comprende concentrazioni fino a 2 %
, ,	Comprende l'uso fino a 12 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 857,50
	cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 13.800 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Copre l'esposizione fino a 2,00 ore/evento
riempitivi e Kitt Massa	Comprende concentrazioni fino a 1 %
modellante	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A150 ND**

	Comprende l'uso fino a 365 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 254,40
	cm2
	per ogni applicazione, si accetta una quantitàingerita di 1 g
Colori a dito	Comprende concentrazioni fino a 1,25 %
	Comprende l'uso fino a 365 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 254,40
	cm2
	per ogni applicazione, si accetta una quantitàingerita di 1,35
	q
Prodotti per il trattamento	Comprende concentrazioni fino a 1,5 %
delle superfici non	, , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,
metalliche Pittura murale al	
lattice a base d'acqua	
•	Comprende l'uso fino a 4 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 428,75
	cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a
	2.760 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Copre l'esposizione fino a 2,20 ore/evento
Prodotti per il trattamento	Comprende concentrazioni fino a 27,5 %
delle superfici non	
metalliche Vernice a base	
acqua ricca di solventi con	
altocontenuto di sostanze	
solide	
	Comprende l'uso fino a 6 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 428,75
	cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a
	744 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Copre l'esposizione fino a 2,20 ore/evento
Prodotti per il trattamento	Comprende concentrazioni fino a 50 %
delle superfici non	
metalliche Bombolette	
aerosol	
	Comprende l'uso fino a 2 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a
	215 g
	comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 34 m3

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A150 ND**

	Compa Hannaciniana fina a 0.00 ana/awanta
Drodotti novil trottoro orti	Copre l'esposizione fino a 0,33 ore/evento
Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche Solventi (solventi per pittura, adesivi, carta da parati e sigillanti)	Comprende concentrazioni fino a 50 %
	Comprende l'uso fino a 3 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 857,50 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 491 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Copre l'esposizione fino a 2,00 ore/evento
Inchiostri e toner	Comprende concentrazioni fino a 10 %
	Comprende l'uso fino a 365 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 71,40 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 40 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Copre l'esposizione fino a 2,20 ore/evento
Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli Lucidatura a cera (pavimento, mobili, scarpe)	Comprende concentrazioni fino a 50 %
	Comprende l'uso fino a 29 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 430,00 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 56 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Copre l'esposizione fino a 1,23 ore/evento
Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli Lucidatura a spruzzo (mobili, scarpe)	Comprende concentrazioni fino a 50 %
	Comprende l'uso fino a 8 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 430,00 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 56 g

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A150 ND**

	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Copre l'esposizione fino a 0,33 ore/evento
Lubrificanti, grassi e	Comprende concentrazioni fino a 100 %
prodotti di rilascio Liquidi	Odmprende concentrazioni fino a 100 //
prodotti di mascio Liquidi	Comprende l'uso fino a 4 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 468,00
	cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a
	2.200 g
	comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 34 m3
Lubritianuti aranai a	Copre l'esposizione fino a 0,17 ore/evento
Lubrificanti, grassi e	Comprende concentrazioni fino a 20 %
prodotti di rilascio Paste	Occasional de llega fina a 40 minus alama
	Comprende l'uso fino a 10 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 468,00
	cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a
	34 g
Lubrificanti, grassi e	Comprende concentrazioni fino a 50 %
prodotti di rilascio	
Spruzzatori	
	Comprende l'uso fino a 6 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 428,75
	cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a
	73 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Copre l'esposizione fino a 0,17 ore/evento
Lucidanti e miscele di cera	Comprende concentrazioni fino a 50 %
Lucidatura a cera	
(pavimento, mobili, scarpe)	
	Comprende l'uso fino a 29 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 430,00
	cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a
	142 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Copre l'esposizione fino a 1,23 ore/evento
Lucidanti e miscele di cera	Comprende concentrazioni fino a 50 %
Lucidatura a spruzzo	
(mobili, scarpe)	
	Comprende l'uso fino a 8 giorno/anno

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A150 ND**

	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 430,00
	cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 35 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Copre l'esposizione fino a 0,33 ore/evento
Tinture tessili, prodotti per la finitura e l'impregnazione di materie tessili; compresi candeggine e altri coadiuvanti tecnologici	Comprende concentrazioni fino a 10 %
	Comprende l'uso fino a 365 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 857,50 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 115 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Copre l'esposizione fino a 1,00 ore/evento

	•	
La sostanza è un UVCB complesso		
Prevalentemente idrofobico		
sato regionalmente:	0,1	
one (t/anno):	5,0E+01	
e usata localmente:	5,0E-04	
onnellate/anno):	2,5E-02	
al giorno (kg/g):	6,9E-02	
Giorni di emissioni (giorni/anno):		
zati dalla gestione del rischio		
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: 10		
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:		
e influenzano l'esposizione ambienta	le	
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale		
precedente alle misure di gestione del rischio):		
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio		
iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):		
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale		
precedente alle misure di gestione del rischio):		
	munale	
il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce		
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la		
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):		
	sato regionalmente: one (t/anno): e usata localmente: onnellate/anno): al giorno (kg/g): o  cizati dalla gestione del rischio acqua dolce:: acqua marina: e influenzano l'esposizione ambienta a dal processo(rilascio iniziale one del rischio): carico prodotta dal processo (rilascio di gestione del rischio): otta dal processo (rilascio iniziale one del rischio): otta dal processo (rilascio iniziale one del rischio): al piano di trattamento dei liquami co tale è portatoda acqua dolce za dalle acque reflue attraverso la ito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa

#### ShellSol A150 ND

Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 Versione 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile 2.000 (m3/d):

#### Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento

Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

#### Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

#### **SEZIONE 3**

#### STIMA DELL'ESPOSIZIONE

#### Sezione 3.1 - Salute

per la stima delle esposizioni dei consumatoriè stato usato lo strumento ECETOC TRA, se non altrimenti indicato.

#### Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

#### **SEZIONE 4**

LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO **SCENARIO DI ESPOSIZIONE** 

#### Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org).

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A150 ND**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

Scenario esposizione - Lavoratore

30000001102	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	uso in detergenti - consumatore
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU21 Categorie prodotto: PC3, PC4, PC8 (excipient only), PC9a, PC24, PC35, PC38 Categorie di rilascio ambientale: ERC8a, ERC8d, ESVOC SPERC 8.4c.v1
Ambito del processo	Comprende l'esposizione generale di consumatori, derivante dall'utilizzo di prodotti per la casa, che vengono venduti come detersivi e detergenti, aerosol, rivestimenti, antigelo, lubrificanti e deodoranti per ambienti.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO	
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del cliente	
Caratteristiche del prodotto		
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore > 10 kPain caso di STP.	
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Se non altrimenti specificato.	
	Copre concentrazioni fino al (%): 100 %	1
Quantità utilizzate		
Se non altrimenti specificato.		
Per ogni occasione di uso, co	pre l'utilizzo di una quantità fino a (g):	13.800
copre l'area di contatto epide	rmica (cm2):	857,5
Frequenza e durata di utiliz	zo	
Se non altrimenti specificato.		
Copre l'utilizzo fino a (giorni/anno):		365
Copre l'utilizzo fino a (volte/gi	orno di utilizzo):	4
Esposizione (ore/evento):		
Altre condizioni di funziona	mento che interessano esposizione	
Se non altrimenti specificato.		
Comprende l'uso a temperatu		
Copre l'utilizzo in una stanza		
Comprende l'uso con una ver	ntilazione tipica.	
Categorie prodotto	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO	
Depuratori dell'aria Trattamento dell'aria con azione istantanea (aerosol spray)	Comprende concentrazioni fino a 50 %	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A150 ND**

	Comprende l'uso fino a 365 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 4 volte/ore di utilizzo
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a
	0,1 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Copre l'esposizione fino a 0,25 ore/evento
Depuratori dell'aria	Comprende concentrazioni fino a 50 %
Trattamento dell'aria con	
azione istantanea (aerosol	
spray) pesticidi (Solo	
legante).	
	Comprende l'uso fino a 365 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 4 volte/ore di utilizzo
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a
	5 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Copre l'esposizione fino a 0,25 ore/evento
Depuratori dell'aria	Comprende concentrazioni fino a 10 %
Trattamento dell'aria con	
azione continua (solido/a e	
liquido/a)	
	Comprende l'uso fino a 365 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 35,70
	cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a
	0,48 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Copre l'esposizione fino a 8,00 ore/evento
Depuratori dell'aria	Comprende concentrazioni fino a 50 %
Trattamento dell'aria con	
azione continua (solido/a e	
liquido/a) pesticidi (Solo	
legante).	
	Comprende l'uso fino a 365 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 35,70
	cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a
	0,48 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Copre l'esposizione fino a 8,00 ore/evento
Prodotti antigelo e prodotti	Comprende concentrazioni fino a 1 %
per lo sbrinamento	
Lavaggio di finestrini auto	Comprende l'uso fino a 365 giorno/anno

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A150 ND**

	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 0,5 q
	comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 34 m3
	Copre l'esposizione fino a 0,02 ore/evento
Prodotti antigelo e prodotti	Comprende concentrazioni fino a 10 %
per lo sbrinamento Colata nel radiatore	
	Comprende l'uso fino a 365 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 428,00 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 2.000 g
	comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 34 m3
	Copre l'esposizione fino a 0,17 ore/evento
Prodotti antigelo e prodotti	Comprende concentrazioni fino a 50 %
per lo sbrinamento Sbrinatore per serrature	
•	Comprende l'uso fino a 365 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 214,40 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 4 g
	comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 34 m3
	Copre l'esposizione fino a 0,25 ore/evento
Prodotti biocidi (per esempio, disinfettanti, antiparassitari) (Solo legante). Detersivi per stoviglie e biancheria	Comprende concentrazioni fino a 5 %
	Comprende l'uso fino a 365 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 857,50 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 15 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Copre l'esposizione fino a 0,50 ore/evento
Prodotti biocidi (per esempio, disinfettanti, antiparassitari) (Solo legante). detergenti liquidi (detergente multiuso, detergente sanitario,	Comprende concentrazioni fino a 5 %

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A150 ND**

detergente per pavimenti,	
detergente per tappeti,	
detergente per metalli)	
	Comprende l'uso fino a 128 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 857,50 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 27 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Copre l'esposizione fino a 0,33 ore/evento
Prodotti biocidi (per	Comprende concentrazioni fino a 15 %
esempio, disinfettanti, antiparassitari) (Solo legante). detergenti spray (multiuso, detergenti sanitari, puliscivetri)	
caritari, panocivotri)	Comprende l'uso fino a 128 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 428,00
	cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 35 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Copre l'esposizione fino a 0,17 ore/evento
Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti Pittura murale al lattice a base d'acqua	Comprende concentrazioni fino a 1,5 %
	Comprende l'uso fino a 4 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 428,75
	cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 2.760 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Copre l'esposizione fino a 2,2 ore/evento
	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre
	le condizioni di funzionamento.
Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti Vernice a base acqua ricca di solventi con altocontenuto di sostanze solide	Comprende concentrazioni fino a 27,5 %
	Comprende l'uso fino a 5 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Compreha rado into a 1 volto/oro ai atin220

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A150 ND**

	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 428,75 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 744 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Copre l'esposizione fino a 2,2 ore/evento
	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.
Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti Bombolette aerosol	Comprende concentrazioni fino a 50 %
	Comprende l'uso fino a 6 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 428,75 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 744 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Copre l'esposizione fino a nessuna misura di gestione del
	rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento. 0,33 ore/evento
diluenti, soluzioni decapanti Solventi (solventi per pittura, adesivi, carta da parati e sigillanti)	
	Comprende l'uso fino a 3 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 857,50 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 491 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Copre l'esposizione fino a 2,00 ore/evento
Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio Liquidi	Comprende concentrazioni fino a 100 %
•	Comprende l'uso fino a 4 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 468,00 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 2.200 g
	comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 34 m3
	Copre l'esposizione fino a 0,17 ore/evento
Lubrificanti, grassi e	Comprende concentrazioni fino a 20 %
prodotti di rilascio Paste	Comprehide concentrazioni inio a 20 %

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A150 ND**

	Comprende l'uso fino a 10 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 468,00
	cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a
	34 g
Lubrificanti, grassi e	Comprende concentrazioni fino a 50 %
prodotti di rilascio	
Spruzzatori	
	Comprende l'uso fino a 6 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 428,75 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 73 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Copre l'esposizione fino a 0,17 ore/evento
Prodotti per il lavaggio e la	Comprende concentrazioni fino a 5 %
pulizia (tra cui prodotti a	
base di solventi) Detersivi	
per stoviglie e biancheria	
	Comprende l'uso fino a 365 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 857,50 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 15 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Copre l'esposizione fino a 0,50 ore/evento
Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi) detergenti liquidi (detergente multiuso, detergente sanitario, detergente per pavimenti, detergente per tappeti, detergente per metalli)	Comprende concentrazioni fino a 5 %
	Comprende l'uso fino a 128 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 857,50 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 27 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Copre l'esposizione fino a 0,33 ore/evento
Prodotti per il lavaggio e la	Comprende concentrazioni fino a 15 %
pulizia (tra cui prodotti a	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A150 ND**

base di solventi) detergenti		
spray (multiuso, detergenti		
sanitari, puliscivetri)		
	Comprende l'uso fino a 128 giorno/anno	
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo	
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 428,00 cm2	
	per ogni applicazione, si accetta una quantitàingerita di 35 g	
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.	
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3	
	Copre l'esposizione fino a 0,17 ore/evento	
Prodotti per la saldatura	Comprende concentrazioni fino a 20 %	
(con rivestimento senza gas		
o filo animato), prodotti		
scorificanti		
	Comprende l'uso fino a 365 giorno/anno	
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo	
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a	
	12 g	
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.	
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3	
	Copre l'esposizione fino a 1,00 ore/evento	

Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale		9	
La sostanza è un UVCB complesso			
Prevalentemente idrofobico	Prevalentemente idrofobico		
Quantità utilizzate			
Frazione del tonnellaggio UE	usato regionalmente:	0,1	
Tonnellaggio di utilizzo per re	gione (t/anno):	1,0E-01	
Quota del tonnellaggio region	ale usata localmente:	5,0E-04	
tonnellaggio annuale del sito	(tonnellate/anno):	5,0E-05	
Tonnellaggio massimo del sit	o al giorno (kg/g):	1,4E-04	
Frequenza e durata di utiliz	zo		
Rilascio continuo.			
Giorni di emissioni (giorni/anr	no):	365	
Fattori ambientali non influ	enzati dalla gestione del rischio		
Fattore di diluizione locale de	ll'acqua dolce::	10	
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:		100	
Altre condizioni operative o	che influenzano l'esposizione ambienta	ile	
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):		0,95	
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio		2,5E-02	
iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  2,5E-02		2,5E-02	
Condizioni e misure relativo	munale		
il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce			
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la		94,6	
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio 6,8E-02 dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):		6,8E-02	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa

#### ShellSol A150 ND

Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 Versione 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile 2,0E+03 (m3/d):

#### Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento

Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

#### Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

#### **SEZIONE 3** STIMA DELL'ESPOSIZIONE

#### Sezione 3.1 - Salute

per la stima delle esposizioni dei consumatoriè stato usato lo strumento ECETOC TRA, se non altrimenti indicato.

#### Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

#### **SEZIONE 4** LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO **SCENARIO DI ESPOSIZIONE**

#### Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org).

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A150 ND**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

Scenario esposizione - Lavoratore

30000001103	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	grassi - consumatore Livello di rilascio ambientale basso
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU21 Categorie prodotto: PC1, PC24, PC31 Categorie di rilascio ambientale: ERC9a, ERC9b, ESVOC SpERC 9.6d.v1
Ambito del processo	Comprende l'uso da parte di consumatori in formulazioni di lubrificanti in sistemi chiusi o aperti inclusi i procedimenti di trasferimento, l'applicazione, il funzionamento dei motori e prodotti simili, la manutenzione dell'attrezzatura e lo smaltimento di olio esausto.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO	
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del cliente	
Caratteristiche del prodotte	0	
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione di vapore >10 Pa	
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Se non altrimenti specificato.	
	Copre concentrazioni fino al (%): 100 %	<b>/</b> 0
Quantità utilizzate		
Se non altrimenti specificato.		
Per ogni occasione di uso, co	opre l'utilizzo di una quantità fino a (g):	6.390
copre l'area di contatto epide	ermica (cm2):	468
Frequenza e durata di utiliz	ZZO	
Se non altrimenti specificato.		
Copre l'utilizzo fino a (giorni/anno):		365
Copre l'utilizzo fino a (volte/giorno di utilizzo):		1
Esposizione (ore/evento):		
	amento che interessano esposizione	
Se non altrimenti specificato		
Comprende l'uso a temperat		
Copre l'utilizzo in una stanza		
Comprende l'uso con una ve	ntilazione tipica.	
Categorie prodotto	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO	
Adesivi, sigillanti Colle, per uso hobbistico.	Comprende concentrazioni fino a 30 %	
	Comprende l'uso fino a 365 giorno/anno	
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo	
	Copre un'area di contatto con la pelle fi	ino a (cm2): 35,73

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A150 ND**

	cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a
	9 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Copre l'esposizione fino a 4,00 ore/evento
Adesivi, sigillanti Colle, per	Comprende concentrazioni fino a 30 %
il fai da te (colla per	Compreha concentrazioni inio a co 70
moquette, piastrelle,	
parquet)	
	Comprende l'uso fino a 1 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 110,00 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a
	6.390 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Copre l'esposizione fino a 6,00 ore/evento
Adesivi, sigillanti Colla a	Comprende concentrazioni fino a 30 %
spruzzo	Comprende l'use fine e 6 gierne/anne
	Comprende l'uso fino a 6 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 35,73 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a
	85,05 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Copre l'esposizione fino a 4,00 ore/evento
Adesivi, sigillanti Sigillanti	Comprende concentrazioni fino a 30 %
	Comprende l'uso fino a 365 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 35,73
	cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a
	75 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Copre l'esposizione fino a 1,00 ore/evento
	evitare l'uso a finestre chiuse.
Lubrificanti, grassi e	Comprende concentrazioni fino a 100 %
prodotti di rilascio Liquidi	·
	Comprende l'uso fino a 4 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 468,00 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 2.200 g
	comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.
	1 complete and a an garage (or mo) con vertications uploat

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A150 ND**

	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 34 m3
Lubriticanti avassi s	Copre l'esposizione fino a 0,17 ore/evento
Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio Paste	Comprende concentrazioni fino a 20 %
	Comprende l'uso fino a 10 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 468,00 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 34 g
	Copre l'esposizione fino a 4 ore/evento
Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio Spruzzatori	Comprende concentrazioni fino a 50 %
	Comprende l'uso fino a 6 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 428,75 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 73 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Copre l'esposizione fino a 0,17 ore/evento
Lucidanti e miscele di cera Lucidatura a cera (pavimento, mobili, scarpe)	Comprende concentrazioni fino a 50 %
	Comprende l'uso fino a 29 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 430,00 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 142 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Copre l'esposizione fino a 1,23 ore/evento
Lucidanti e miscele di cera detergenti liquidi (detergente multiuso, detergente sanitario, detergente per pavimenti, detergente per tappeti, detergente per metalli)	Comprende concentrazioni fino a 50 %
· , ,	Comprende l'uso fino a 8 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 430,00 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 35 g
_	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

Copro	l'esposizione	fino a	0 33 oro	avanta
Cone	resposizione	iiiio a	U.SS OFE	evenio

Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale	9
La sostanza è un UVCB com		
Prevalentemente idrofobico		
Quantità utilizzate		
Frazione del tonnellaggio UE	usato regionalmente:	0,1
Tonnellaggio di utilizzo per re		2,0
Quota del tonnellaggio region	nale usata localmente:	5,0E-04
tonnellaggio annuale del sito	(tonnellate/anno):	2,0E+02
Tonnellaggio massimo del si	to al giorno (kg/g):	2,7E-03
Frequenza e durata di utiliz	zzo	
Rilascio continuo.		
Giorni di emissioni (giorni/an	no):	365
Fattori ambientali non influ	enzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale de	ell'acqua dolce::	10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:		100
Altre condizioni operative	che influenzano l'esposizione ambienta	ile
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):		1,0E-02
		1,0E-02
		1,0E-02
Condizioni e misure relativ	e al piano di trattamento dei liquami co	munale
il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce		
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la		94,6
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio		1,4
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):		
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):		2,0E+03

## Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento

Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

### Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

### SEZIONE 3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE

#### Sezione 3.1 - Salute

per la stima delle esposizioni dei consumatoriè stato usato lo strumento ECETOC TRA, se non altrimenti indicato.

#### Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO
	SCENARIO DI ESPOSIZIONE

#### Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org).

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A150 ND**

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

Scenario esposizione - Lavoratore

30000001105	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	grassi - consumatore ad alto rilascio ambientale
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU21 Categorie prodotto: PC1, PC24, PC31 Categorie di rilascio ambientale: ERC8a, ERC8d, ESVOC SpERC 8.6e.v1
Ambito del processo	Comprende l'uso da parte di consumatori in formulazioni di lubrificanti in sistemi chiusi o aperti inclusi i procedimenti di trasferimento, l'applicazione, il funzionamento dei motori e prodotti simili, la manutenzione dell'attrezzatura e lo smaltimento di olio esausto.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO	
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del cliente	
Caratteristiche del prodotto	)	
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione di vapore >10 Pa	
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Se non altrimenti specificato.	
	Copre concentrazioni fino al (%): 100 %	0
Quantità utilizzate		
Se non altrimenti specificato.		
Per ogni occasione di uso, co	ppre l'utilizzo di una quantità fino a (g):	6.390
copre l'area di contatto epide	rmica (cm2):	468
Frequenza e durata di utiliz	ZO	
Se non altrimenti specificato.		
Copre l'utilizzo fino a (giorni/a		365
Copre l'utilizzo fino a (volte/giorno di utilizzo):		1
Esposizione (ore/evento):		
Altre condizioni di funziona	mento che interessano esposizione	
Se non altrimenti specificato.		
Comprende l'uso a temperatu		
Copre l'utilizzo in una stanza di 20 m3		
Comprende l'uso con una ver	ntilazione tipica.	
Categorie prodotto	O CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO	
Adesivi, sigillanti Colle, per uso hobbistico.	Comprende concentrazioni fino a 30 %	
	Comprende l'uso fino a 365 giorno/anno	
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo	
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 35,73	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A150 ND**

	cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a
	9 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Copre l'esposizione fino a 4,00 ore/evento
Adesivi, sigillanti Colle, per	Comprende concentrazioni fino a 30 %
il fai da te (colla per moquette, piastrelle,	Comprehae concentrazioni nine a co 70
parquet)	
parquety	Comprende l'uso fino a 1 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 110,00 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 6.390 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Copre l'esposizione fino a 6,00 ore/evento
Adesivi, sigillanti Colla a	Comprende concentrazioni fino a 30 %
spruzzo	Comprende lluce fine a 6 giarne/anne
	Comprende l'uso fino a 6 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 35,73 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 85,05 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Copre l'esposizione fino a 4,00 ore/evento
Adesivi, sigillanti Sigillanti	Comprende concentrazioni fino a 30 %
, isosoni, sigmanii sigmanii	Comprende l'uso fino a 365 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 35,73
	cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 75 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Copre l'esposizione fino a 1,00 ore/evento
	evitare l'uso a finestre chiuse.
Lubrificanti gracci o	
Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio Liquidi	Comprende concentrazioni fino a 100 %
	Comprende l'uso fino a 4 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 468,00 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 2.200 g
	comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A150 ND**

	T =
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 34 m3
	Copre l'esposizione fino a 0,17 ore/evento
Lubrificanti, grassi e	Comprende concentrazioni fino a 20 %
prodotti di rilascio Paste	
	Comprende l'uso fino a 10 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 468,00
	cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 34 g
	Copre l'esposizione fino a 4 ore/evento
Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio Spruzzatori	Comprende concentrazioni fino a 50 %
	Comprende l'uso fino a 6 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 428,75
	cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a
	73 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Copre l'esposizione fino a 0,17 ore/evento
Lucidanti e miscele di cera Lucidatura a cera (pavimento, mobili, scarpe)	Comprende concentrazioni fino a 50 %
(1	Comprende l'uso fino a 29 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 430,00
	cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 142 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Copre l'esposizione fino a 1,23 ore/evento
Lucidanti e miscele di cera	Comprende concentrazioni fino a 50 %
Lucidatura a spruzzo (mobili, scarpe)	Comprehide concentration into a co 70
	Comprende l'uso fino a 8 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 430,00 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 35 q
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Copre l'esposizione fino a 0,33 ore/evento
	1 00p.0.100p001210110 11110 0 0,00 010/0401110

Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale	
La sostanza è un UVCB complesso		

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

Prevalentemente idrofobico	
Quantità utilizzate	L
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	0,1
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno):	2,0
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	5,0E-04
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	1,0E-03
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	2,7E-03
Frequenza e durata di utilizzo	
Rilascio continuo.	
Giorni di emissioni (giorni/anno):	365
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::	10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:	100
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambienta	<u>le</u>
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale	0,15
precedente alle misure di gestione del rischio):	
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio	5,0E-02
iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale	5,0E-02
precedente alle misure di gestione del rischio):	
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami co	munale
il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	94,6
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	1,4
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):	2,0E-03

### Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento

Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

### Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE
Sezione 3.1 - Salute	
per la stima delle esposizioni dei consumatoriè stato usato lo strumento ECETOC TRA, se	

non altrimenti indicato.

#### Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE
Sezione 4.1 - Salute	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org).

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

Scenario esposizione - Lavoratore

30000001106	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Uso nel settore agrochimico - consumatore
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU21 Categorie prodotto: , PC27 Categorie di rilascio ambientale: ERC8a, ERC8d, ESVOC SpERC 8.11b.v1
Ambito del processo	Comprende l'uso da parte di consumatori in forma liquida e solida nei prodotti agro-chimici.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE RISCHIO	DI GESTIONE DEL
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del cliente	)
Caratteristiche del prodott	0	
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione di vapore >10 Pa	
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Se non altrimenti specificato.	
	Copre concentrazioni fino al (%): 50 %	
Quantità utilizzate		
Se non altrimenti specificato		
copre l'area di contatto epidermica (cm2):		857,5
Frequenza e durata di utiliz	zzo	
Se non altrimenti specificato.		
Copre l'utilizzo fino a (giorni/anno):		365
Copre l'utilizzo fino a (volte/giorno di utilizzo):		1
Esposizione (ore/evento):		4
Altre condizioni di funzion	amento che interessano espesizione	•

#### Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione

Se non altrimenti specificato.

Comprende l'uso a temperatura ambiente.

Copre l'utilizzo in una stanza di 20 m3

Comprende l'uso con una ventilazione tipica.

Categorie prodotto	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO
Fertilizzanti Preparazioni per prati e giardini	Comprende concentrazioni fino a 15 %
	Comprende l'uso fino a 365 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 857,50 cm2
	per ogni applicazione, si accetta una quantitàingerita di 0,3 g
	Copre l'esposizione fino a 4 ore/evento
Prodotti fitosanitari	Comprende concentrazioni fino a 15 %

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

Comprende l'uso fino a 365 giorno/anno
Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 857,50 cm2
per ogni applicazione, si accetta una quantitàingerita di 0,3 g
Copre l'esposizione fino a 4 ore/evento

Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale	е
La sostanza è un UVCB complesso		
Prevalentemente idrofobico		
Quantità utilizzate		
Frazione del tonnellaggio UE	usato regionalmente:	0,1
Tonnellaggio di utilizzo per re	egione (t/anno):	2,5E+01
Quota del tonnellaggio region	nale usata localmente:	2,0E-03
tonnellaggio annuale del sito	(tonnellate/anno):	5,0E-02
Tonnellaggio massimo del sit	o al giorno (kg/g):	1,4E-01
Frequenza e durata di utiliz		
Rilascio continuo.		
Giorni di emissioni (giorni/ann		365
Fattori ambientali non influ	enzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::		10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:		100
Altre condizioni operative o	che influenzano l'esposizione ambienta	ale
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale		0,9
precedente alle misure di gestione del rischio):		
	scarico prodotta dal processo (rilascio	1,0E-02
iniziale precedente alle misur		
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale		9,0E-02
precedente alle misure di gestione del rischio):		
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale		
il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua dolce		
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la		94,6
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio		67
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):		
portata dell'acqua di scarico-i (m3/d):	mpianto di chiarificazione presumibile	2,0E+03

#### Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento

Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

#### Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE
Sezione 3.1 - Salute	
1 6 1 1 2 1 1	1:

per la stima delle esposizioni dei consumatoriè stato usato lo strumento ECETOC TRA, se non altrimenti indicato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

#### Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO
	SCENARIO DI ESPOSIZIONE

#### Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org).

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

Scenario esposizione - Lavoratore

30000001107	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Uso come combustibile - consumatore
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU21 Categorie prodotto: PC13 Categorie di rilascio ambientale: ERC9a, ERC9b, ESVOC SpERC 9.12c.v1
Ambito del processo	Copre gli usi da parte di consumatori in combustibili liquidi.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE RISCHIO	DI GESTIONE DEL
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del cliente	)
Caratteristiche del prodotte	0	
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione di vapore >10 Pa	
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Se non altrimenti specificato.	
	Copre concentrazioni fino al (%): 100 %	, 0
Quantità utilizzate		
Se non altrimenti specificato.		
Per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a (g):		37.500
copre l'area di contatto epidermica (cm2):		420
Frequenza e durata di utiliz	zzo	
Se non altrimenti specificato.		
Copre l'utilizzo fino a (giorni/anno):		365
Copre l'utilizzo fino a (volte/giorno di utilizzo):		0,143
Esposizione (ore/evento): 2		2
Altre condizioni di funziona	amento che interessano esposizione	

#### Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione

Se non altrimenti specificato.

Comprende l'uso a temperatura ambiente.

Copre l'utilizzo in una stanza di 20 m3

Comprende l'uso con una ventilazione tipica.

Categorie prodotto	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO
Combustibili Liquido: Rifornimento di veicoli	Comprende concentrazioni fino a 100 %
	Comprende l'uso fino a 52 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 210,00 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 37.500 g
	Comprende gli usi in esterno.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## **ShellSol A150 ND**

	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 100 m3
	Copre l'esposizione fino a 0,05 ore/evento
Combustibili Liquido, rifornimento di motorini	Comprende concentrazioni fino a 100 %
	Comprende l'uso fino a 52 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 210 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 3.750 g
	Comprende gli usi in esterno.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 100 m3
	Copre l'esposizione fino a 0,03 ore/evento
Combustibili Liquido, Uso in attrezzature da giardino	Comprende concentrazioni fino a 100 %
	Comprende l'uso fino a 26 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 750 g
	Comprende gli usi in esterno.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 100 m3
	Copre l'esposizione fino a 2,00 ore/evento
Combustibili Liquido: Rifornimento	Comprende concentrazioni fino a 100 %
dell'attrezzatura da giardino	
	Comprende l'uso fino a 26 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 420,00 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 750 g
	comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 34 m3
	Copre l'esposizione fino a 0,03 ore/evento
Combustibili Liquido: Combustibile per stufe elettriche	Comprende concentrazioni fino a 100 %
	Comprende l'uso fino a 365 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 210,00 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 3.000 g
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
	Copre l'esposizione fino a 0,03 ore/evento
Combustibili Liquido: Olio da lampada	Comprende concentrazioni fino a 100 %
1 2	Comprende l'uso fino a 52 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

cm2
per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 100 g
Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 20 m3
Copre l'esposizione fino a 0,01 ore/evento

Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale	Э
La sostanza è un UVCB complesso		
Prevalentemente idrofobico		
Quantità utilizzate		
Frazione del tonnellaggio UE	usato regionalmente:	0,1
Tonnellaggio di utilizzo per re	gione (t/anno):	1,7E+02
Quota del tonnellaggio region	ale usata localmente:	5,0E-04
tonnellaggio annuale del sito	(tonnellate/anno):	8,6E-02
Tonnellaggio massimo del site	o al giorno (kg/g):	2,3E-01
Frequenza e durata di utiliz	zo	
Rilascio continuo.		
Giorni di emissioni (giorni/ann	10):	365
Fattori ambientali non influ	enzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale de	ll'acqua dolce::	10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:		100
Altre condizioni operative c	he influenzano l'esposizione ambienta	ile
Quota di rilascio in aria prodo	tta dal processo(rilascio iniziale	1,0E-04
precedente alle misure di ges		
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio		1,0E-05
iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):		
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale		1,0E-05
precedente alle misure di gestione del rischio):		
	e al piano di trattamento dei liquami co	munale
il rischio di esposizione ambie	entale è portatoda acqua dolce	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la		94,6
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio		1,2E+02
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):		
portata dell'acqua di scarico-i (m3/d):	mpianto di chiarificazione presumibile	2,0E+03

Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento emissioni di combustione prese in considerazione nella valutazione dell'esposizione regionale.

Emissioni da combustione di rifiuti considerate nella valutazione regionale di esposizione.

#### Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

questa sostanza si consuma durante l'uso e non si genera nessun rifiuto.

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE	
Sezione 3.1 - Salute		
per la stima delle esposizioni dei consumatoriè stato usato lo strumento ECETOC TRA, se non altrimenti indicato.		

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

#### Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO
	SCENARIO DI ESPOSIZIONE

#### Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org).

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

Scenario esposizione - Lavoratore

30000001108	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Liquidi funzionali - consumatore
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU21 Categorie prodotto: PC16, PC17 Categorie di rilascio ambientale: ERC9a, ERC9b, ESVOC SpERC 9.13c.v1
Ambito del processo	Uso di oggetti sigillati che contengono liquidifunzionali come per es. olii diatermici, fluidi idraulici, refrigeranti.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE RISCHIO	DI GESTIONE DEL
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del cliente	9
Caratteristiche del prodot	to	
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione di vapore >10 Pa	
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Se non altrimenti specificato.	
	Copre concentrazioni fino al (%): 100 %	6
Quantità utilizzate		
Se non altrimenti specificato	).	
Per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a (g):		2.200
copre l'area di contatto epidermica (cm2):		468
Frequenza e durata di util	izzo	
Se non altrimenti specificato	).	
Copre l'utilizzo fino a (giorni/anno):		4
Copre l'utilizzo fino a (volte/giorno di utilizzo):		1
Esposizione (ore/evento):		0,17
Altre condizioni di funzior	namento che interessano esposizione	

#### Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione

Se non altrimenti specificato.

Comprende l'uso a temperatura ambiente.

Copre l'utilizzo in una stanza di 20 m3

Comprende l'uso con una ventilazione tipica.

Categorie prodotto	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO
Fluidi per il trasferimento di calore Liquidi	Comprende concentrazioni fino a 100 %
	Comprende l'uso fino a 4 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 468,00 cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 2.200 g

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

## ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

	comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 34 m3
	Copre l'esposizione fino a 0,17 ore/evento
Liquidi idraulici Liquidi	Comprende concentrazioni fino a 100 %
	Comprende l'uso fino a 4 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 468,00
	cm2
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a
	2.200 g
	comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensionidi 34 m3
	Copre l'esposizione fino a 0,17 ore/evento

Sezione 2.2	Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale	
La sostanza è un UVCB complesso		
Prevalentemente idrofobico		
Quantità utilizzate		
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:		0,1
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno):		1,0E+03
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:		5,0E-04
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):		5,0E-04
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):		1,4E-03
Frequenza e durata di util	zzo	
Rilascio continuo.		
Giorni di emissioni (giorni/anno):		365
Fattori ambientali non infl	uenzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::		10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:		100
	che influenzano l'esposizione ambienta	le
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale		5,0E-02
precedente alle misure di gestione del rischio):		
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio		2,5E-02
iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):		
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale		2,5E-02
precedente alle misure di ge		
	ve al piano di trattamento dei liquami co	munale
	ientale è portatoda acqua dolce	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la		94,6
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio		6,8E-01
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):		
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile		2,0E+03
(m3/d):		
Condizioni e misure relati	ve al trattamento esterno di rifiuti per lo	smaitimento

Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento

Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

## Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

#### ShellSol A150 ND

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 24.08.2023 8.5 23.11.2023 800001007477 Data di stampa 30.11.2023

#### SEZIONE 3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE

#### Sezione 3.1 - Salute

per la stima delle esposizioni dei consumatoriè stato usato lo strumento ECETOC TRA, se non altrimenti indicato.

#### Sezione 3.2 - Ambiente

Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

# SEZIONE 4 LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

#### Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

#### Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org).